ORDINANZA

DI

SUA MAESTÀ

PER L'ESERCIZIO, E PER LE MANOVRE

DELLE SUE TRUPPE DI FANTERIA.

NAPOLI

DALLA REALE TIPOGRAFIA DELLA GUERRA

1822.

CAPITOLO V.

Delle Manovre per un Battaglione.

ART. I.

Del modo di unire i battaglioni per disporli a manovrare.

§. I.

Momento in cui i soldati dovranno prender le armi.

Qualunque sia il numero delle Truppe di fanteria che dovessero prender le armi, i soldati non usciranno mai dai loro quartieri per riunirsi, che al segnale preventivamente loro indicato, il quale per ordinario sarà una *chiamata* battuta dal tamburo di picchetto.

NOTA.

Si abitueranno le truppe a ritrovarsi con precisa esattezza ne' luoghi di riunione all' ora che sarà stata ad un tal uopo prefissa, nè dovranno portarvisi o troppo tardi, o troppo presto, poichè nel primo caso dinoterebbero la maggior negligenza e lentezza, e nel secondo incomodo ed inquietudine.

§. II.

Riunione delle compagnie.

Al segnale indicato, ciascun sotto-uffiziale farà uscire sollecitamente e nel più gran silenzio i soldati della sua squadra, o della sua divisione, e li condurrà al luogo di riunione della compagnia, dove si ritroverà il sergente-maggiore per formarla a righe aperte per ordine di statura da dritta a sinistra.

§. III.

Doveri de'Capitani.

Il Capitano, dopo aver verificato se tutti i suoi individui sieno presenti, farà l' ispezione della sua compagnia, per osservare se il vestiario, l'armamento ed il coreame sieno in ottimo stato; e se ritroverà qualche cosa che non sia in buon ordine, egli punirà l'Uffiziale nella cui divisione si sarà rinvenuta la mancanza.

Secondo. Terminata l' ispezione, il detto Capitano farà portar l' arme, serrar le righe, e porre l' arme al braccio; indi contato il numero delle file, le dividerà in due plotoni, ed ogni plotone in due sezioni, e comanderà UFFIZIALI, E SOTTO-UFFIZIALI, IN AVANTI=MARCIA. Ad un tal comando, gli Uffiziali si porteranno otto passi davanti al fronte della compagnia, e si situeranno in riga da dritta a si-

nistra secondo il loro grado ed antichità ; ed i sergenti ed i caporali egualmente che i cadetti, per le compagnie dei granatieri e cacciatori, si situeranno anche in riga quattro passi indietro degli Uffiziali, conservando da dritta a sinistra il loro rango ed antichità. Il Capitano destinerà a ciascheduno il posto che dovrà corrispondergli a tenore del prescritto nel §. II. dell' Articolo I. del Cap. III. ; ben inteso però, che s'egli avesse ragioni particolari per invertirne l'ordine, farà ciò che stimerà conveniente, ma parteciperà il tutto al Maggiore del suo battaglione.

Terzo. I due cadetti delle compagnie di fucilieri destinati per la custodia della bandiera, si situeranno in una fila alla sinistra della loro compagnia.

§. IV.

Marcia della compagnia al luogo dell' unione del battaglione.

Il Capitano dopo di aver formato la compagnia in colonna per plotoni, o averla preparata a marciare pel fianco verso il luogo di riunione del battaglione, intraprenderà la marcia col passo ordinario per portarsi al suddetto luogo. Quando la compagnia sarà per giungervi, i cadetti destinati al plotone della bandiera andranno a situarsi dietro la seconda di-

visione del respettivo battaglione, ed aspetteranno che il battaglione sia marcato, per portarsi ad occupare il loro luogo nella sezione di cui dovranno esser parte.

§. V.

Partecipazione delle novità, da farsi dai comandanti delle compagnie.

Subito che le compagnie saranno giunte al luogo di riunione del battaglione, ogni Capitano andrà a partecipare al rispettivo Maggiore tutto ciò che abbia rilevato nella sua ispezione, e gli consegnerà un distinto notamento del numero delle file della sua compagnia, e del nome degli Uffiziali e de' sotto-uffiziali che non saranno presenti, specificando i motivi della loro assenza.

§. VI.

Obbligo del Maggiore.

Il Maggiore dovrà ritrovarsi nella piazza di riunione prima che vi giungano le compagnie, e dai notamenti, che gli saranno esibiti dai Capitani, del numero delle file di cui le particolari compagnie saranno composte, ne formerà un notamento generale, nel quale determinerà il numero delle file che apparterranno ad ogni divisione, che per quanto sarà possibile, dovranno essere di ugual forza; ed osserverà altresì quanto è stato disposto nel Ca-

pitolo IV., acciocchè le divisioni non sieno mai minori di ventiquattro file, per non confondere il colpo d' occhio degli Uffiziali; essendo preferibile, se non si potesse praticare altrimenti, che un battaglione manovri piuttosto con tre divisioni che abbiano la forza corrispondente, che con quattro, il fronte delle quali fosse troppo ristretto. All'arrivo del Comandante del battaglione, il Maggiore gli consegnerà il notamento generale delle file di ciascheduna divisione nel modo che le avrà suddivise, e lo informerà del nome degli Uffiziali e de' sotto-uffiziali assenti, e delle cagioni della lora assenza.

§. VII.

Obbligo degli Ajutanti.

Subito che il Maggiore abbia determinata la forza delle divisioni, l'Ajutante conterà prontamente il numero delle file di cui le divisioni ed i plotoni dovranno esser composti, marcandole col suo bastone, con situare le file superanti di una compagnia nell'altra che segue, e nominando le suddette suddivisioni ad alta voce primo, secondo, terzo plotone ec. sino alla sinistra del battaglione.

Secondo. Gli Uffiziali ed i sotto-uffiziali, siccome osserveranno ch' egli abbia terminato

di marcare una divisione, andranno a situarsi nel luogo che dovranno occupare alle ale, e dietro ai plotoni che loro corrispondono.

§. VIII.

Obbligo del comandante di un battaglione.

Il comandante del battaglione si ritroverà nella piazza di riunione nel momento in cui vi giungeranno le compagnie, e subito che il Maggiore gli avrà consegnato il distinto notamento della forza del battaglione, e che gli abbia partecipato quali Uffiziali e sotto-uffiziali si ritrovano assenti, egli darà conto di tutto al Colonnello, o comandante del reggimento, e questi al Maresciallo, se si ritrovi in quel luogo.

Secondo. Farà in seguito, se lo stimerà necessario, l' ispezione a tutto il battaglione, ed al medesimo risponderanno i comandanti delle compagnie di qualunque mancanza che potesse nelle suddette ritrovare.

§. IX.

Distaccamento che deve andare a prendere le bandiere.

Quando le compagnie si porranno in marcia per portarsi al luogo di riunione del battaglione, si andrà a prendere la bandiera.

§. X.

Composizione del detto distaccamento.

Il distaccamento che dovrà andare a prendere la bandiera, sarà composto di un plotone di Granatieri, ed in mancanza di questi, di cacciatori, ed in ultimo di fucilieri nominati per turno nel battaglione.

Secondo. Col distaccamento si uniranno il Porta-Bandiera, il tamburo-maggiore, la banda e sei tamburi.

§. XI.

Ordine della marcia del descritto distaccamento.

Nella marcia del descritto distaccamento precederà il tamburo-maggiore, indi la banda in una riga, i sei tamburi, l' Uffiziale subalterno destinato in quel plotone, la prima sezione del plotone co' sotto-uffiziali ai loro soliti posti, il Porta-bandiera e la seconda sezione del plotone.

§. XII.

Marcia del distaccamento.

Il distaccamento, al comando dell'Uffiziale, porrà l' arme al braccio, e marcerà nell' ordine esposto, co' tamburi con la cassa in ispalla, e con la banda in silenzio. Giunto che sa-

rà al luogo dove è la bandiera, l'Uffiziale comanderà ALTO, e lo situerà in battaglia dirimpetto alla porta di quel luogo. Nel medesimo istante il Porta-Bandiera andrà a prendere la bandiera, ed il tamburo-maggiore con la banda ed i sei tamburi andrà a situarsi in due righe in linea con la dritta del distaccamento.

Secondo. Ritornato il Porta-bandiera con la bandiera, si fermerà dirimpetto al distaccamento, al quale il suo comandante farà presentar l'arme, e subito portar l'arme, e rompere a dritta per sezioni; nel qual tempo il Porta-bandiera si andrà a situare nell'intervalle delle due sezioni; ed il tamburo-maggiore con la banda e gli altri tamburi si porterà alla testa del distaccamento per far battere la *bandiera*, dopochè l'Uffiziale abbia comandato MARCIA; il qual tocco dovrà continuare sino a che giungasi al luogo di riunione del battaglione.

§. XIII.

Arrivo della bandiera al battaglione.

Pervenuta la bandiera alla distanza di cento passi dal battaglione, il comandante farà portar l'arme, e serrar le righe, nel caso che fossero aperte; e quando saranno discoste cinquanta passi, farà presentar l'arme, e batter la *Marcia*.

2. Quando la bandiera sarà presso al battaglione il Porta-bandiera, difilerà solo col passo ordinario per davanti al fronte, in distanza di otto passi dalla prima riga.

3. Secondochè la bandiera passerà per davanti agli Uffiziali superiori, essi la saluteranno; ed il comandante del battaglione, che si sarà situato davanti al centro rivolto al medesimo, non la saluterà, che quando si sarà fermata, ed avrà fatto fronte verso di lui: dopo del qual saluto, si porterà nel suo prescritto posto.

4. La scorta della bandiera, subitochè l'avrà accompagnata all' ala del battaglione, andrà a prendere il suo posto, allineandosi con gli altri plotoni; e l' Uffiziale le farà presentar l'arme, se il battaglione in quel tempo così si ritrovasse.

§. XIV.

Marcia del battaglione, per portarsi sul terreno di esercizio.

Il battaglione dovendo partire dal quartiere, o dalla piazza di riunione per portarsi sul terreno di esercizio, romperà sempre a dritta o a sinistra per plotoni o per sezioni, per marciare verso la dritta o la sinistra a tenore di quanto è stato disposto nell' Articolo VI. del presente Capitolo.

2. Il battaglione marcerà col passo ordinario, portando bene l'arme fino a che siasi distante cento passi dal quartiere, o dalla piazza di riunione, e dopo il comandante potrà far porre l'arme al braccio.

3. I tamburi non batteranno, e nel passar la colonna per le strade delle città, o dei villaggi, si diminuirà il fronte delle suddivisioni co' mezzi indicati nel §. XII. dell'Articolo VI. del presente Capitolo, acciocchè si possa lasciare lo spazio necessario alle vetture, ed agli abitanti di proseguire il loro cammino.

4. Quando si giungerà alla distanza di cinquanta passi da una guardia, la colonna porterà l'arme, e continuerà a tenerla nella stessa positura, per fino a che non abbia oltrepassata quella guardia di altrettanta distanza. I tamburi della colonna nel detto tempo batteranno la MARCIA se la guardia avrà tamburo, ma se non ne avesse, non batteranno.

5. Oltrepassato che si sarà dalla coda della colonna per cinquanta passi il rastrello della piazza, o la città, o il villaggio che si sarà traversato, il comandante farà marciare la truppa col passo naturale, secondo il disposto nel §. XVII. dell'Articolo VI. del presente Capitolo, permettendo a' soldati di portar l'arme a

volontà ; e subito che la colonnā sia giunta alla distanza di cinquanta passi dal terreno di esercizio , farà portar l' arme , e ripigliare il passo ordinario.

N O T A.

Sarà stabilito per regola generale , che qualora la truppa marci con l'arme al braccio , ed il comandante del battaglione , o di una suddivisione dovesse comandar cosa che nell' esecuzione richiedesse regolarità , debba principiare con far portar l' arme a' soldati.

In tutto il tempo in cui i soldati porteranno l' arme o la porteranno al braccio , dovranno osservare un perfetto silenzio ; conserveranno le distanze , e lo stesso passo con cui si starà marciando ; e le prevenzioni che gli Uffiziali dovessero fare , saranno profferite a mezza voce.

Passando per le strade , tanto gli Uffiziali , che i sotto-uffiziali , ed i soldati non gireranno in verun modo la testa per guardare d' intorno , non saluteranno nessuno , nè parleranno con chicchessia.

Quando una colonna marci col passo na-

turale , ed il comandante abbia permesso a' soldati di portar l' arme a volontà , potranno tra essi parlare , senza però gridare : ma i comandanti delle suddivisioni conserveranno le loro distanze con esattezza tale , che se il comandante della colonna comandi ALTO : A DRITTA , O A SINISTRA IN BATTAGLIA , *il battaglione si dovrà ritrovare formato in battaglia , senza il minimo spazio tra le suddivisioni che lo compongono.*

§. XV.

Marcia di un battaglione , come pel tempo di guerra.

Sempre che il comandante di un battaglione voglia eseguire qualche manovra come nella guerra , disporrà la sua truppa ad un tal uopo nel partire dalla piazza di riunione , cioè a dire , ch' egli marcerà con una vanguardia , e con una retroguardia delle sue truppe , come egli farebbe alla guerra. Farà minutamente visitare da più pattuglie l' interiore di tutti i luoghi pe' quali vorrà passare ; farà occupare da' cacciatori o da altri soldati i passi stretti , i ponti e le alture ; si porterà quindi su i terreni che per la loro natura sieno proprj a prendervi delle posizioni utili per l' intelligenza degli Uffiziali e per l' istruzione de' sol-

dati; ma baderà con gran cura di non cagionare niun danno alle campagne. Però tali esercizj saranno eseguiti soltanto da truppe già perfettamente addestrate, e dovranno farsi con gran quiete e con somma esattezza, poichè altrimenti, in cambio d' istruire, si renderebbero molto svantaggiosi ed alla precisione ed all'ordine tanto essenziali per la fanteria.

A r t. II.

Osservazioni sulle Manovre di un battaglione.

§. I.

Distinzione da farsi tra le manovre di disposizione, e quelle di esecuzione.

Egli è essenziale il distinguere le qualità delle manovre che un battaglione o una Linea qualunque possa eseguire; per cui in due classi divisar si debbono, cioè: quelle che si faranno senza fretta, con comodo, ed in distanza dal nemico, o in situazione tale da non temere di essere sopraggiunto e posto in disordine prima che si sieno effettuate, si nomineranno MANOVRE DI DISPOSIZIONE; e quelle che si faranno in presenza del nemico, o in vicinanza tale da poter essere dal medesimo assalito, si diranno MANOVRE DI ESECUZIONE.

§. II.

Manovre di disposizione.

La diversità del terreno, gli ostacoli che si possono opporre al nemico, i siti coverti che si saranno potuti proccurare, e le armi delle quali il nemico possa maggiormente servirsi, insieme col calcolo della distanza in cui egli si ritrovi, debbono determinare se quella tale, o altra manovra sia eseguibile senza rischio di compromettersi. Generalmente però, qualunque manovra che disunisca una truppa, o che la esponga al disordine ed alla confusione in caso di attacco o di un violento cannonamento, deve essere considerata tra le manovre di disposizione, acciocchè sieno avvertiti gli Uffiziali che non abbiano un' intera pratica della guerra, che non bisogna farne affatto uso, quando siavi qualche cosa delle accennate da temere. In conseguenza, qualunque marcia per la quale si esponga il fianco al nemico, quando non sia coverta da ostacoli o da altra Truppa; i cambiamenti di fronte eseguiti da porzioni di un battaglione senza contiguità; le colonne in massa esposte al cannone; lo spiegarsi in battaglia, e tutte le manovre in generale, che presentano al nemico un fronte di minor estensione di quello

che le viene opposto, sono nella classe delle manovre di disposizione, le quali, per quanto si possa, dovrassi evitare di praticare sotto al fuoco nemico, a meno che non sieno protette da un fuoco superiore.

§. III.

Manovre di esecuzione.

Le manovre di esecuzione sono quelle che praticar si debbono per assalire il nemico, per riceverlo, o ritirarsi dalla sua presenza, e le loro indispensabili ed essenziali qualità saranno il conservar l'unione di tutte le loro parti, o l'usare disposizioni così ben calcolate, che quando anche fossero separate, o dovessero separarsi, sieno nel caso di reciprocamente proteggersi col fuoco. Conseguentemente, qualunque marcia in battaglia sia in avanti o indietro, ed ogni altra manovra eseguita pel fronte del battaglione; gli attacchi obbliqui, o disposti a scaloni sostenuti dal cannone, o da altra Truppa; le ritirate in ordine di scacchiere fiancheggiate dall' artiglieria, o da plotoni ad angolo; i passaggi delle linee sostenuti da vicino dalla seconda linea; le colonne combinate da difendersi e garentirsi vicendevolmente; i fuochi, ed ogni altra qualun-

que manovra che sia consimile alle suddette, sono tutte manovre di esecuzione, le quali richieggono maggior ordine ed unione, e più vigilanza che le altre. Fra le descritte si potrà annoverare ancora lo spiegarsi in battaglia obbligato, cioè a dire: quando la disposizione del terreno non abbia permesso di avanzare verso il nemico che in colonna, e che per combatterlo debba la Truppa spiegarsi in battaglia sotto al fuoco del medesimo: manovra molto rischiosa, la quale richiede avvedutezza e precisione e che, fuori del caso descritto, dev' esser posta tra 'l numero delle manovre di disposizione.

A r t. III.

Regole generali per le Manovre di un battaglione.

§. I.

Sito degli Ufiziali superiori.

Quando un battaglione manovrerà solo, il comandante del medesimo darà tutti i comandi, e non sarà rimpiazzato da veruno alla testa del battaglione.

2. Nella marcia in battaglia, egli starà davanti alla prima riga della bandiera, o nel

luogo in cui stimerà esser la sua presenza più necessaria.

3. Nella marcia in colonna, si situerà alla testa della colonna per regolarne il cammino.

4. Ne' fuochi, starà trenta o quaranta passi indietro del battaglione.

5. Il Maggiore, nella marcia in battaglia si situerà come si è detto nel §. IV. dell' Articolo II. del Capitolo IV; come ancora l'Ajutante.

6. Nella marcia in colonna, il Maggiore starà sul fianco della colonna verso la linea di direzione, e si porterà spesso sino alla coda della medesima per accertarsi se le ale delle suddivisioni si ritrovino con tutta esattezza tra i punti di vista; e quando la colonna cambj direzione, egli si porrà nel punto in dove si debba eseguire la conversione, per invigilare che la nuova visuale sia bene osservata, e che le suddivisioni non se ne allontanino affatto.

7. L'Ajutante, se non sia impiegato a marcare qualche punto di vista, sarà vicino al comandante del battaglione per esser pronto a prendere i suoi ordini.

§. II.

Comandi che debbono servire per tutte le suddivisioni di un battaglione.

Quando tutte le divisioni, o i plotoni di un battaglione dovessero eseguire gli stessi movimenti, i comandi di prevenzione o di esecuzione non saranno mai ripetuti dai comandanti delle dette suddivisioni; ed i movimenti si eseguiranno nel medesimo tempo al comando di esecuzione del comandante del battaglione.

§. III.

Particolari comandi per ciascuna suddivisione del battaglione.

Sempre che una o più divisioni o plotoni dello stesso battaglione dovessero eseguire movimenti diversi, come ne'cambiamenti di fronte, ne' quali qualche plotone della coda della colonna non avesse lo spazio necessario per formarsi in battaglia con gli stessi movimenti di quelli della testa; nello spiegarsi in battaglia successivo; nei passaggi di ostacoli, e ne' movimenti centrali ec., i comandanti delle suddivisioni che dovranno eseguire qualche manovra diversa da quella comandata dal comandante del battaglione, o che non potessero effettuarla nel medesimo tempo in cui sarà praticata dalle altre suddivisioni, daranno i comandi necessarj nel momento più proprio, per mandare ad effetto quanto in quel caso convenga.

N O T A.

E' necessario osservare che in tutte le manovre si è considerato che la compagnia dei Granatieri fosse assente e quella dei Cacciatori agisse separatamente, e quindi il battaglione composto di sole quattro divisioni, ed otto plotoni: ciò però non impedirà, che ritrovandovisi riunite la compagnia dei Granatieri, e quella dei Cacciatori si potessero eseguire le stesse manovre, senza che dalle medesime venga alterato l'ordine o la disposizione nel rimanente del battaglione.

§. IV.

Metodo da osservarsi ne' comandi.

Tutti i comandi si pronunzieranno con voce alta ed intelligibile, osservando ciò ch' è stato spiegato nel §. I. dell' Articolo II. del Capitolo I: ma gli avvertimenti particolari che i comandanti delle suddivisioni dovessero fare, saranno profferiti a voce bassa.

2. Le correzioni che i comandanti delle suddivisioni e che gli Uffiziali ed i sotto-uffiziali serrafile fossero nel caso di fare, si effettueranno sempre senza gridare, nè minacciare;

e se vi saranno de'soldati che meritassero punizione, si noteranno, per farne pervenire la notizia al comandante del battaglione, il quale proporzionerà loro il conveniente castigo.

3. Gli stessi comandanti de' battaglioni eviteranno il gridare e lo imprecare o il minacciare; e si applicheranno di continuo a mantenere la maggior quiete ed il più gran silenzio ne' loro battaglioni.

§. V.

Necessità di accostumare i battaglioni a manovrare senza avvertimenti.

I comandanti de' battaglioni assuefaranno i loro battaglioni a manovrare senza avvertimento, cioè a dire; a porsi in marcia, a fermarsi, a rompere in colonna, a riformarsi, o spiegarsi in battaglia senza essere anteriormente avvertiti col comando BATTAGLIONE. Un tal metodo renderà gli Uffiziali più attenti, e preparerà maggiormente i reggimenti alle manovre di Linea, nelle quali tali avvertimenti non si potrebbero praticare senza cagionare un grandissimo ritardo.

§. VI.

Comandi ripetuti.

I comandanti delle divisioni, o de' plotoni staranno attentissimi ai comandi del comandan-

te del battaglione, i quali se dovessero essere ripetuti, essi subito lo eseguiranno con una estrema vivacità.

§. VII.

Comandi successivi.

Se i comandanti delle suddivisioni dovessero dare successivamente de' comandi, sia per gli allineamenti, per ispiegarsi in battaglia, o cambiare la direzione delle Colonne, o per qualunque altra occasione, essi dovranno effettuarlo senza troppo affrettarsi, ma sempre con la necessaria vivezza.

§. VIII.

I comandi ricevuti si dovranno sempre eseguire, se con un altro comando non si annullino.

I comandanti de' battaglioni debbono accostumare i loro Uffiziali a comprendere il fine e lo spirito della manovra che si voglia eseguire, ed a sapere far manovrare da per sè le loro suddivisioni, senza conformarsi troppo servilmente con quanto faranno le altre. Per esempio, se si ritrovasse un battaglione in colonna nel caso di doversi spiegare in battaglia, e se le sue divisioni fossero in marcia per serrar le loro distanze; se in quel mentre il comandante del battaglione ordinasse al co-

mandante della seconda divisione di fare a dritta, e marciare col passo raddoppiato per portarsi sul fianco dritto della colonna, la terza divisione, benchè non abbia ricevuto veruno avviso, dovrà continuare a marciare in avanti per serrarsi sulla prima, e spiegarsi in battaglia, senza che sia necessario avvertirla; poichè si possono dare de' casi in cui manchi il tempo da praticarlo, e perciò dee generalmente stabilirsi, che di un ordine una volta ricevuto non se ne debba sospendere l'esecuzione, se non nel caso di riceversene un altro che ne cambj l'adempimento.

§. IX.

Passo raddoppiato.

Sarà stabilito per regola generale ch' eccettuati i due soli casi della contromarcia per plotoni, e del raddoppiamento delle file per disporre una colonna che debba muoversi col passo naturale a marciare pel suo fianco, nessun' altra manovra si farà mai col passo raddoppiato, affin di accostumare la fanteria a conservar l'ordine e l'unione, in cui sta riposta la sua vera forza. Il che però non impedirà che ne' casi totalmente particolari, il comandante di un battaglione possa far esegui-

re col passo raddoppiato qualcheduna delle manovre che sia meno soggetta al disordine, e che richiegga in certe circostanze una più pronta esecuzione, come il serrare le distanze delle colonne; l' aumentare e diminuire il fronte delle suddivisioni di una colonna; e la formazione delle colonne; lo spiegarsi in battaglia; i passaggi di ostacoli; il difilare per luoghi stretti tanto in avanti, che indietro; i passaggi per boschi; quelli delle Linee; ed i cambiamenti di direzione delle colonne a piè fermo, o altre manovre che potranno eseguirsi pel fianco delle suddivisioni.

Art. IV.

Degli allineamenti per un Battaglione.

§. I.

Principj per gli allineamenti.

I medesimi principj stabiliti nel §. III. dell'Articolo II. del Capitolo III. della presente Ordinanza per gli allineamenti di una semplice divisione, dovranno esser osservati negli allineamenti di un battaglione.

§. II.

Distinzione da farsi negli allineamenti.

Oltre la distinzione già stabilita tra gli allineamenti da eseguirsi fra' punti anteriormente determinati, e gli allineamenti da porsi in opera nelle direzioni prese a volontà, vi è ancora un' altra distinzione da farsi per l' allineamento di un battaglione, ch' è quella degli allineamenti successivi, cioè a dire, delle Truppe che si seguono, e che a misura che arrivano sul terreno in cui debbono situarsi, sono nel caso di allinearsi sulle altre che si sono già situate; e di quelle di un battaglione che ha marciato di fronte, l' allineamento del quale abbia bisogno di esser rettificato, o cambiato.

§. III.

Allineamenti successivi per plotoni, o divisioni.

Supposto che un battaglione in colonna, con la dritta alla testa, dovesse spiegarsi in battaglia, o prendere una posizione per la quale la base dell'allineamento debba principiare dalla dritta: subito che il primo plotone sia giunto sul terreno contiguo alla linea di direzione, dal comandante del battaglione si fermerà la colonna, e si situeranno la guida ed il serrafile di sinistra di quel primo plotone nel-

la direzione, e sul punto di sinistra che gli sarà stato indicato, o che abbia egli stesso prescelto; ed essendo essi situati, il comandante del plotone comanderà ALLINEAMENTO; e passerà nel suo posto tra i serrafile. Quando il plotone sarà esattamente allineato (il che dovrà eseguirsi con somma prontezza) la guida comanderà FERMI; al qual comando i soldati nel prendere l' immobilità, porteranno la testa rettamente sul fronte, affinchè le loro spalle si conservino ben dritte; ed il serrafile ritornerà al suo posto.

2. Al comando FERMI del primo plotone, la guida del secondo plotone si situerà davanti la prima riga, tre o quattro file al di sopra dell' ala sinistra del plotone precedente, acciocchè le medesime le servano di base per l' allineamento; il comandante del plotone situerà nel medesimo istante il serrafile di sinistra sulla linea di direzione; comanderà al suo plotone ALLINEAMENTO, e ritornerà al suo posto tra i serrafile. Finito l' allineamento, la guida comanderà FERMI, e se ne ritornerà al suo luogo insieme col serrafile di sinistra.

3. Il medesimo si osserverà da tutti gli altri plotoni.

4. Se poi stando la colonna con la sinistra

alla testa, dovesse principiare l' allineamento per la sinistra, il comandante del battaglione giunto sul terreno corrispondente, farà fermare la colonna, e situerà la guida ed il sergente di rimpiazzamento dell' ottavo plotone nella direzione, e sul punto di vista di dritta; ed avendoli situati, il comandante del detto plotone comanderà subito A SINISTRA ALLINEAMENTO, e ritornerà al suo posto. Quando il plotone sarà esattamente allineato, la sua guida comanderà FERMI; i soldati volgeranno la loro testa al fronte ;. ed essa ed il sergente di rimpiazzamento si porteranno ai respettivi luoghi. La guida del settimo plotone si situerà davanti alla terza o alla quarta fila di dritta dell' ottavo plotone, per servirsi di tali file per base dell' allineamento; ed il comandante del plotone situerà in quell' istante il sergente di rimpiazzamento sulla linea di direzione, comanderà subito al suo plotone A SINISTRA ALLINEAMENTO, e ritornerà al suo posto. Terminato l' allineamento, la guida comanderà FERMI; ed essa ed il sergente di rimpiazzamento si restituiranno ai loro luoghi.

5. Lo stesso sarà eseguito da tutti gli altri plotoni.

§. IV.

Allineamento di un battaglione dopo di aver marciato in battaglia.

I medesimi principj dell' allineamento successivo per plotoni, saranno praticati nell' occasione di dover allineare un intero battaglione che abbia marciato in battaglia; solamente si può e si deve eseguire più prontamente, per cagione che i plotoni sono più vicini alla linea di direzione, e che l' allineamento può praticarsi in un istesso tempo da due diversi plotoni.

2. Supposto dunque che un battaglione abbia marciato in avanti in battaglia, e che il suo comandante voglia situarlo in un' altra direzione, o voglia semplicemente rettificare l'allineamento de' suoi plotoni: nel primo caso, prima di comandare ALTO, egli porterà il battaglione, tutto che fosse male allineato, il più vicino che sarà possibile alla nuova linea di direzione, acciocchè l' allineamento possa eseguirsi con maggior prontezza.

3. Se la prima riga del plotone della bandiera che abbia marciato davanti al battaglione, fosse già rientrata nel suo plotone, il comandante del battaglione comanderà BANDIERA IN AVANTI, al qual comando la detta prima riga si porterà in avanti, ed il comandante la

farà fermare col comando ALTO, e la situerà nella direzione ed allineamento che voglia dare al battaglione; e situata che l'avrà, comanderà FERMI.

4. Ad un tal comando, un sotto-uffiziale della dritta, ed uno della sinistra del battaglione si porteranno col petto direttamente in avanti sull' allineamento della bandiera. Il Maggiore, e l'Ajutante, ed in mancanza di essi, gli Uffiziali dell' estremità delle ale rettificheranno prontamente l'allineamento de'suddetti. In seguito il comandante del battaglione comanderà ALLINEAMENTO; il plotone situato sulla dritta di quello della bandiera si allineerà il primo, e dopo di esso quello di sinistra, affin di evitare ogni minimo difetto, che forse insorger potrebbe se entrambi si allineassero nel medesimo tempo.

5. Tutti i plotoni situati sulla dritta del plotone della bandiera si allineeranno nel modo prescritto per l'allineamento successivo a sinistra; e tutti quelli situati sulla sinistra del detto plotone si allineeranno nella maniera spiegata per l' allineamento successivo a dritta.

6. Il comandante del battaglione, che dovrà situarsi alla dritta del battaglione, rettificherà di là quanto possa mancare pel perfetto

allineamento: l'Ajutante invigilerà sull' allineamento della seconda e della terza riga; ed il Maggiore su di quello de' serrafile.

7. Il comandante del battaglione non si occuperà mai dell'allineamento de' plotoni, e non permetterà al Maggiore, nè all'Ajutante d' ingerirsene; poichè i comandanti de' plotoni e le guide che ne sono incaricati debbono risponderne; ed il detto comandante loro imputerà ed incolperà il minimo difetto che possa osservarvisi. Perciò dovranno essere i medesimi oltremodo esercitati in una parte così essenziale, e che esige tutta la celerità ed una grande esattezza nell' esecuzione.

A r t. V.

De' punti di vista, o di direzione, e del punto di appoggio.

§. I.

Punti di vista in generale.

Ben grande utilità ha ritratto la Tattica dal ritrovato de' punti di vista, poichè col mezzo del loro uso si è assicurato il modo di potersi portare su di una direzione qualunque, e di situarsi tra due punti determinati senza rischia-

re d' ingannarsi. Sono essi per conseguenza di un vantaggio cotanto grande e comprovato, che non si giunge a comprendere come de' gran Corpi di truppe abbiano potuto manovrare con qualche certezza, prima che una tale scoverta loro fosse stata di guida. Uopo è però sfuggire quella prevenzione che nel detto principio, come in altri diversi, potrebbe produrre de' pessimi effetti, e non credere che per essere il cennato metodo ottimo in molte occasioni, debba perciò considerarsi applicabile a tutte; e che basti ad una Truppa il sapere ben marciare tra' punti di direzione per considerarsi decisivamente superiore ad ogni altra.

2. Si danno moltissimi casi nella guerra, in cui non è niente facile, e molte volte anche impossibile di usare un tal metodo, come sarebbero le circostanze locali; quelle del fine della manovra medesima, che vieterà al battaglione di allineamento lo allontanarsi dal suo punto di appoggio; i movimenti inevitabili che accadono in avanti o indietro di una Linea che avanza per combattere il nemico, o che si ritira dalla sua presenza; la polvere, il fumo, la pioggia, il vento, il tempo nebbioso o oscuro, sono tutte cagioni che impediranno di dirigersi con precisione su di un

dato punto di vista; per cui è necessario procurarsi altri mezzi, ed appigliarsi ad altri partiti, onde con sicurezza possa una Linea marciare rettamente in avanti senza il soccorso de' punti di direzione: de' quali mezzi sarà fatta menzione nell' Articolo della marcia in battaglia.

§. II.

Punti di vista perpendicolari per un battaglione che marcia in battaglia.

Può adattarsi ai punti di vista quanto si è detto per quelli di allineamento; essi sono di due sorti. I primi, che si possono chiamare obbligati o di necessità, sono quelli dove il punto su del quale si voglia pervenire è stato anteriormente determinato, e su di esso si rivolge la direzione di un battaglione, acciocchè possa portarvisi rettamente. I secondi, che nominar si possono accidentali, sono quelli che si determinano dalla posizione del battaglione, e sono indicati per quella del cadetto, che gli serve di guida, cioè a dire, che il battaglione ritrovandosi in una direzione che non debba cambiare, il cadetto, situato sulla dritta della prima riga della bandiera, ch'è incaricato di mantenersi sulla linea di direzione, prende per punto di vista l'oggetto il più apparente che gli sia di-

rimpetto, e che l'Ajutante, collocato dietro al battaglione nel prolungamento della fila dove esso ritrovasi, gli abbia indicato.

2. Nel primo caso, se la seconda e la terza riga del plotone della bandiera sono situate paralelle alla prima, e se i cadetti della dritta delle due ultime righe si ritrovano ben perpendicolari a quello della dritta della prima riga, il comandante del battaglione, dopo di aver verificato se corrispondono col punto di vista in avanti, si porterà alcuni passi davanti al detto cadetto, e prenderà per rettificazione indietro un punto di vista sensibile sul prolungamento della fila del cennato cadetto, e su di un tal prolungamento situerà dodici passi dietro alla terza riga del suo battaglione un Ajutante, o un sotto-uffiziale, al quale indicherà il punto di vista su di cui si debba marciare; ed il detto Ajutante o sotto-uffiziale sarà obbligato avvertire il Maggiore se mai osservasse che il cadetto, che marcia sulla direzione, si fosse scostato dalla medesima. Lo stesso Ajutante o sotto-uffiziale che marcia dietro al battaglione servirà al comandante per punto intermedio col punto di vista di rincontro, onde, coll' osservare la loro direzione, possa assicurarsi se il battaglione marci sempre ben perpendicolarmente in avanti.

3. Nel secondo caso, il comandante del battaglione, prima di fare avanzare la prima riga della bandiera, incaricherà il Maggiore di prendere un punto di vista nella direzione in cui sarà la fila di dritta del plotone della medesima, con dirigere la visuale per sopra la spalla destra degli uomini di detta fila, giustamente per l' angolo che forma il collo con la loro spalla. Il comandante in seguito comanderà alla bandiera IN AVANTI; e si situerà alcuni passi innanzi alla prima riga della medesima; ed il Maggiore gl' indicherà il luogo ch' egli debba occupare per essere nella direzione perpendicolare del punto di vista, affinchè di là egli possa prendere per rincontro un punto di vista corretto indietro, nel modo spiegato nel precedente Articolo.

§. III.

Punto di vista per la marcia in colonna.

La medesima distinzione disopra additata ha luogo nella marcia in colonna, e la maniera di regolarvi i plotoni è, che quando i due primi plotoni hanno l' ala verso la quale debbono rimettersi in battaglia situata sulla direzione del punto di vista, il comandante del battaglione dee avanzarsi qualche passo in avanti,

e prendere sul prolungamento delle ale de'descritti plotoni un punto di vista indietro, il quale gli servirà di scopo per mantenere la colonna nella direzione prescelta.

2. Il Maggiore, che si siluerà dietro all'ala dell' ultimo plotone, non perderà mai la visuale del punto di vista preso in avanti, e vi manterrà allineate le ale dei plotoni che lo precedono.

3. Quando la colonna debba cambiar direzione, si dovrà osservare lo stesso, ed il Maggiore si porterà al punto della conversione subito che il punto di vista in avanti siasi determinato, e che le ale de' due primi plotoni si ritrovino allineate sulla nuova direzione; e vi rimarrà senza muoversi, sino a che tutto il battaglione sia passato, per seguirlo nel modo ch' è stato disopra spiegato.

4. Un altro metodo analogo al medesimo principio, e che produce una maggior sicurezza nella pratica. è quello di rilevare e marcare la linea di direzione che si voglia tenere per mezzo di Uffiziali o sotto-uffiziali appiede, se si tratti di un battaglione, o con degli Uffiziali, o Ajutanti a cavallo, se più battaglioni insieme manovrassero; il che si eseguirà nella maniera seguente. Due Uffiziali si

dovranno situare come si osserva in O ed in E (*) con porre, se sono a cavallo, piede a terra, e presentar la spalla destra al fronte della colonna. Essi faranno anche retrocedere il loro cavallo in modo, che rimanga di fianco verso la colonna, e che la sua testa corrisponda tra l' allineamento delle loro spalle destre. Con un tal mezzo il corpo degli Uffiziali servirà di punto di direzione alle guide che marciano sul fianco delle suddivisioni, ed il cavallo veduto di fianco servirà per dirigere i comandanti de'battaglioni che seguono, i quali si porteranno spesso sul fianco della loro colonna per maggiormente osservarne la direzione. Subito che la testa della colonna giunga vicino all' Uffiziale situato in O, un terzo Uffiziale si situerà al di là di E sull' allineamento di quelli che sono in O ed in E, e quando sarà allineato, quello che si trova in O si ritirerà.

(*) *Tav. III. fig. 1.*

5. Col descritto metodo tre soli Uffiziali possono marcare, e continuare il prolungamento di una linea per quanto si voglia.

§. IV.

Punti di vista o di direzione laterali.

I punti di vista laterali sono quelli tra' quali un battaglione o una Linea voglia porsi in battaglia. Il comandante del battaglione o della Linea li dovrà determinare con anticipazione, ordinariamente facendo uso degli oggetti che più si distinguono da lontano; ma se la campagna fosse troppo rasa, o il terreno molto ingombrato, marcherà i detti punti di vista con degli Uffiziali, o sotto-uffiziali a cavallo, o appiede.

2. Col detto mezzo la posizione di un battaglione o di una Linea non sarà mai determinata dal caso, ma dalla volontà del comandante, il quale con sicurezza potrà dare alla Linea quella direzione, che sarà più confacente alle sue mire.

§. V.

Maniera di determinare una posizione tra due punti dati in molta distanza, o che non fossero accessibili.

Subito che i punti di vista di dritta e di sinistra sieno stati determinati dal comandante della Linea in siti o distanti o inaccessibili, due Uffiziali, che si designano co' caratteri A (*) per quello di sinistra, ed B per quello di dritta, cercheranno i punti intermedj nel

(*) *Tav. III. fig.* 2.

modo seguente. C sia un albero sulla sinistra, e D un campanile sulla destra, che indichino i fissati punti di vista. L'Uffiziale A prima di giugnere nella prossimità della data direzione si fermerà, e l'altro R si porterà circa quaranta passi sulla dritta di A allineandosi e con l'Uffiziale A, e col punto C. Quando si sarà allineato, l'Uffiziale A gli farà un segno per marciare in avanti, conversando in guisa, che il punto C divenga il perno della loro conversione, per cui l'Uffiziale R si dovrà mantenere sempre allineato con l'Uffiziale A e col punto C. L'Uffiziale A marcerà sempre guardando l'altro R per avvertirlo di fermarsi insieme nel momento che osserverà esser giunto nella direzione del punto di dritta D; e fermati che si saranno, perchè l'Uffiziale R ha sempre conservato l'allineamento con l'Uffiziale A ed il punto C, i punti intermedj dalla posizione di entrambi saranno marcati. Uno de' due, e con preferenza quello che si ritroverà sul punto in cui dovrà pervenire la testa della Colonna, vi rimarrà senza muoversi.

2. La stessa operazione potrà eseguirsi egualmente da un maggior numero di Uffiziali, o Ajutanti situati in riga tra i due Uffiziali A ed R, i quali occuperanno la distanza che in

quel caso sarà necessaria, semprechè durante la conversione ognuno conservi l'allineamento con l'Uffiziale A, e col punto di vista C.

3. Se vi fossero più colonne che dovessero spiegarsi in battaglia nella medesima rinvenuta direzione, ciascuno degli Uffiziali addetti alle respettive colonne, percorrerà la linea di direzione, misurando al galoppo lo spazio che dee separare la sua colonna da quella che servir le dovrà per appoggio; principiando dal punto in cui la detta colonna debba situare la sua ala dritta o sinistra, e fermandosi sulla linea di direzione nel punto in cui dovrà giugnere la testa di quella, alla quale esso appartenga.

§. VI.

Del punto di appoggio.

Nominasi punto di appoggio il sito verso del quale una Truppa disposta in colonna o in battaglia si porta per appoggiarvisi, e dal quale principiar dee l'allineamento che ella ha, o che si è determinato di darlesi. Così, qualora una Truppa in colonna, con la dritta alla testa, marci sul terreno corrispondente alla dritta, quando si fermerà per spiegarsi in battaglia, il suo punto di appoggio sarà alla sua ala dritta; ed in quel punto è necessario por-

tarsi per allinearla con l'oggetto che sarà stato prescelto sulla sua sinistra per servire di direzione, o di allineamento. Lo stesso si dovrà osservare sulla sinistra, se la Truppa marciasse, con la sinistra alla testa, sul terreno corrispondente alla sua sinistra.

2. Un sol caso vien eccettuato dalla detta regola, ed è quello di una colonna con le distanze serrate, alla quale convenisse principiare ad aprirle dalla coda per rimettersi in battaglia, perchè allora l'ultima suddivisione della colonna, dovendo essere la prima a schierarsi in battaglia, ed a fermarsi sul punto di appoggio, l'allineamento generale dee necessariamente da quel punto principiare.

Art. VI.

Delle Colónne.

§. I.

Colonna con intera distanza.

Qualunque Truppa formata in colonna con intera distanza è nella disposizione più naturale, più facile, e più comoda per poter marciare, ed è quella in cui si conserva la maggior flessibilità ed il miglior ordine, e do-

ve ella è meno esposta alla strage dell' Artiglieria: per conseguenza merita ogni preferenza, quando si tratti di doversi rompere in suddivisioni per occupare una posizione, o per fare qualche disposizione in siti, ne' quali non si sarebbe potuto pervenire in ordine di battaglia, sempre che le particolari circostanze non lo impediscano.

§. II.

Colonna con la metà, e con un quarto di distanza.

Il disporre una Truppa in colonna con la metà o con un quarto di distanza tra le suddivisioni, non è da eseguirsi, che nel solo caso in cui si dovesse traversare una pianura al cospetto del nemico che fosse superiore in cavalleria; dello che si farà parola in appresso.

§. III.

Colonna con le distanze serrate, o in massa.

Una colonna non dovrà esser formata in massa senza precisa necessità, nè ciò si praticherà mai per farla semplicemente marciare, ed ancor meno per assalire o per sostenere un attacco del nemico; ma se ne farà solo uso, quando si dovesse indispensabilmente minorare l'estensione della colonna, per ispiegarsi in

battaglia, o per occultare la sua vera forza al nemico, o per tenere in riserva delle truppe in una disposizione da svilupparle facilmente in qualunque direzione; conseguentemente dovrà porsi, siccome si è già detto, tra le manovre di disposizione.

§. IV.

Diverse maniere di rompere un battaglione per disporlo in colonna.

In qualsivoglia modo che si rompa un battaglione, sia per divisioni, per plotoni, o per sezioni, sempre si osserveranno i principj stabiliti nel §. XIII. dell' Articolo II. del Capitolo III.; ed il Comandante del battaglione per farlo eseguire comanderà

I. Per divisione, Plotone, o Sezione } a dritta, o a sinistra.

II. Marcia.

2. I descritti comandi non saranno ripetuti dai comandanti delle suddivisioni; e quando per la posizione del terreno essi con le loro suddivisioni dovessero eseguire qualche particolar movimento, allora, al secondo comando del comandante del battaglione, daranno quel-

li che necessiteranno per portar le medesime o subito, o successivamente sulla direzione della colonna.

3. Quando il battaglione debba rompersi per divisioni a dritta, la guida del secondo plotone si porterà diagonalmente in avanti sulla linea di direzione; e lo stesso praticherà la guida del primo plotone, quando si dovrà rompere per divisioni sulla sinistra.

§. V.

Marcia in colonna.

Sempre che il comandante di un battaglione disposto in colonna comanderà IN AVANTI-MARCIA, le suddivisioni nell' istante istesso si porranno in marcia; e quando comandi ALTO, immediatamente si fermeranno senza fare nessun altro passo, anche se tra qualche suddivisione vi fosse molta o poca distanza. Dopo del detto comando, dal comandante del battaglione si darà quello di A SINISTRA ALLINEAMENTO se la dritta sia alla testa, o DI ALLINEAMENTO se vi sarà la sinistra. I comandanti delle suddivisioni, volgendosi verso la loro Truppa, si porteranno sollecitamente davanti alla prima fila di sinistra, o di dritta del fianco verso del quale dovrà formarsi in battaglia,

affin d' invigilare sulla pronta esecuzione del pronunciato comando ; e subito che la Truppa si sarà allineata , passeranno di bel nuovo al centro della suddivisione.

§. VI.

Distanze tra le suddivisioni.

Le distanze tra le suddivisioni in colonna dovranno computarsi dalla prima riga della suddivisione che si comanda, alla prima riga della suddivisione che precede, ed il conservarle con esattezza nelle manovre è il punto più essenziale, per cui vi si dovranno sempre più abituare gli Uffiziali : nè si lascerà di punire severamente coloro che sovente mancassero di procurarne l'adempimento ; e per ben esercitarli , i comandanti de' battaglioni , quando principieranno a riunire i loro battaglioni per farli manovrare , daranno spesso il comando ALTO senza altra prevenzione , e faranno rimettere il battaglione in battaglia su di qualunque terreno.

2. Quando una colonna marci verso un dato punto di vista , sarà cura delle guide che sono nelle ale di direzione delle suddivisioni di badare all' esattezza di essa, ed all' ugaglianza del passo ; ma sempre il comandante della sud-

divisione avrà l'incarico di conservare la conveniente distanza, e per esserne maggiormente sicuro, farà uso di tanti passi di distanza per quanti corrispondono al numero delle file che compongono la sua suddivisione minorato del quarto, vale a dire, che per un plotone di sedici file, necessiteranno dodici passi, e per uno di venti quindici.

§. VII.

Formazione de' plotoni, o divisioni.

Se la colonna marci per sezioni, il comandante del battaglione potrà formarla per plotoni, ed anche per divisioni se lo stimasse a proposito, ma ordinariamente si faranno entrar le colonne nella nuova direzione per plotoni, quando la marcia non si fosse eseguita per divisioni.

§. VIII.

Regole per le guide delle suddivisioni in colonna; per gli Uffiziali, e pe' sotto-uffiziali serrafile.

Se le colonne, con la dritta alla testa, dovessero cambiar direzione sulla sinistra, la guida della prima suddivisione pervenuta che sarà con la sua persona sulla nuova linea di direzione, girerà a sinistra, per marciare rettamente in avanti verso il nuovo punto di direzione osservando il punto intermedio per ben

regolarsi ; e quando vi sarà accosto, passerà col suo lato sinistro tangente al medesimo ; ma prima di oltrepassarlo, trasceglierà in avanti altri punti sul terreno nella direzione del detto punto intermedio e del principal punto di vista, e marcerà esattamente su di una tal linea, la quale servirà per direzione a tutta la colonna.

2. Le altre suddivisioni, avendo le guide sulla loro sinistra, verranno a girare sul medesimo terreno in cui sarà girata la prima. E subito che la guida della seconda suddivisione della colonna sarà giunta nella nuova direzione, si porrà bene in linea con la guida della prima suddivisione e col principal punto di vista, che dovrà ella sempre conservare esattamente coverto con la guida che la precede; il qual punto le sarà indicato dal comandante del battaglione, o da colui che sarà situato sul punto intermedio. Tutte le guide delle altre suddivisioni marceranno con la maggior esattezza in linea con quelle che ad esse precedono.

3. Ogni suddivisione marcerà sempre bene allineata, ed in contatto con la guida che marcia alla sua sinistra.

4. Nessuna guida perderà mai di vista quel-

la che le sarà davanti, e marcerà sempre rettamente senza volgere le spalle nè a dritta, nè a sinistra, avendo l'attenzione di regolarsi in modo, che la guida che la precede le covra esattamente tutte le altre che saranno più innanzi.

5. Gli Uffiziali, ed i sotto-uffiziali serrafile avranno tutta la cura che le rispettive suddivisioni marcino rettamente sulla data direzione, e che i soldati sostengano costantemente lo stesso passo, covrendosi bene con quelli che ad essi precedono, e conservando l' unione delle loro braccia, senza serrarsi troppo con la propria guida.

§. IX.

Regole per distinguere gli errori nelle date direzioni delle colonne, e per emendarli.

Se nell'atto che tutte le guide di una colonna marciassero ben coverte, quella della prima suddivisione uscisse dalla direzione, appoggiandosi o sulla dritta, o sulla sinistra, con facilità ne farà accorgere il prolungamento della direzione della colonna, che covrirà, o scovrirà molto i punti presi indietro.

2. Quando il punto di vista fosse troppo scoverto, il comandante del battaglione farà appoggiare la divisione della testa della colon-

na un poco sulla sinistra, e quando sarà giunta nella dovuta direzione, la guida con la suddivisione che segue si allineerà di bel nuovo con la guida della prima suddivisione ed il principal punto di vista, il che sarà successivamente eseguito da tutte le altre guide delle suddivisioni della colonna.

3. Se poi il punto di vista fosse coverto dalla stessa colonna, si ripiglierà la direzione con eseguire sulla dritta quanto si è spiegato doversi praticare nel caso opposto.

4. Le descritte variazioni nella direzione delle colonne non possono sopravvenire che per cagione della poca cura della guida che marci all'ala della prima suddivisione, la quale, nel giungere sulla nuova direzione, avrà dovuto trascurare di scegliere, o di seguire la visuale de' punti intermedj fissati tra essa ed il principal punto di vista. Ma sempre che la guida della prima suddivisione della colonna abbia osservato la direzione, e che tutte le altre guide, durante la marcia, si sieno ben coverte con le precedenti, quando la colonna si sarà rimessa in battaglia, la linea marcata dai principali punti di vista si troverà precisamente lungo il fronte.

N O T A.

Qualora in un battaglione formato in battaglia le suddivisioni che lo compongono dovessero rompere e marciare successivamente dall' ala dritta verso la sinistra, o dall' ala sinistra verso la dritta per davanti al fronte del medesimo, il comandante del battaglione darà i comandi necessarj per far rompere successivamente e marciare in avanti per plotoni o divisioni, ed indicherà ancora il punto dove la suddivisione che comincia il movimento debba girare a sinistra o a dritta. Nella qual manovra si osserverà la regola, che se la suddivisione che precede, prima di girare, debba percorrere tanto terreno in avanti per quanto corrisponda all' estensione del proprio fronte, quella che segue principierà a marciare nel momento che la precedente avrà fatto il doppio de' passi dell' estensione del suo fronte, onde possa ritrovare il terreno sgombrato, e proseguire la marcia con la corrispondente distanza. Se poi la suddivisione che precede dovesse girare o più avanti, o più indietro della descritta distanza, allora quella che segue principierà a mar-

ciare in quel momento, che proporzionatamente corrisponda a farla pervenire nella precisa anzidetta situazione.

§. X.

Contromarcia di una Truppa in colonna.

La contromarcia nelle colonne si eseguirà secondo si è spiegato nel §. XIX. dell' Articolo II. del Capitolo III. Però al comando del comandante del battaglione CONTROMARCIA, tutti i comandanti delle suddivisioni comanderanno A DRITTA - MARCIA, ed in seguito, ALTO, FRONTE, ALLINEAMENTO; dovendosi eccettuare una tal manovra dalla regola generale, la quale prescrive che quando tutte le suddivisioni di un battaglione facciano lo stesso movimento, il coman do debba darsi dal solo comandante del battag lione, perchè la detta manovra può essere sottoposta ad una qualche confusione, a cagione che potrebbe pervenire una suddivisione prima di un' altra sul punto in cui dovrà appoggiarsi. Quindi è necessario che l' Uffiziale che la conduce determini da sè medesimo il momento nel quale debba fermarla.

2. Se eseguir si dovesse la contromarcia quando la colonna fosse serrata in massa, la qual cosa dovrà evitarsi per quanto si possa,

le suddivisioni pari, se la dritta sarà alla testa, e le impari, se vi sia la sinistra, la eseguiranno pel fianco sinistro co' medesimi spiegati principj, e nello stesso tempo che le altre suddivisioni la eseguiranno pel fianco destro.

§. XI.

Maniera di aumentare il fronte delle suddivisioni di una colonna.

Se una colonna composta di sezioni, o di plotoni si volesse formare per plotoni o divisioni, il suo comandante darà il comando:

I. *Formate il plotone, o la divisione.*
II. Marcia.

Se tutte le suddivisioni della colonna potessero eseguire la stessa manovra nel medesimo tempo, esse praticheranno quanto ritrovasi prescritto nel §. XV. dell' Articolo II. del Capitolo III. Ma se dovessero farla successivamente, come ne' casi in cui la colonna per essere in una strada stretta non possa aumentare il suo fronte, che quando ritrovi il terreno necessario a poterlo effettuare, allora i comandanti delle suddivisioni daranno i comandi,

FORMATE IL PLOTONE, O LA DIVISIONE : MEZZO A DRITTA, O MEZZO A SINISTRA - MARCIA : ma avvertiranno di praticarlo quando con le loro suddivisioni sieno giunti nello stesso terreno in cui lo abbia eseguito la prima.

§. XII.

Se un battaglione fosse disposto in colonna per divisioni o per plotoni, ed il comandante volesse diminuirne il fronte, e formarlo per plotoni o sezioni, comanderà :

Maniera di diminuire il fronte delle suddivisioni di una colonna.

I. *Dimezzate la divisione, o il plotone.*
II. MARCIA.

Quando tutte le suddivisioni potranno eseguire la stessa manovra nel tempo medesimo, si praticherà il prescritto nel §. XVI. dell'Art. II. del Cap. III. ; ma se la dovessero eseguire successivamente, i Comandanti delle suddivisioni non ne daranno il comando, che quando giungano con la loro suddivisione sul terreno stesso nel quale lo abbia eseguito la precedente.

N O T A.

Qualora si possa aumentare, o diminuire il fronte di tutte le suddivisioni di una colonna nel medesimo tempo, dovrà eseguirsi al solo comando del comandante del battaglione, poichè la manovra si effettuerà con maggior esattezza, e più prontamente. Per le stesse cagioni sarà anche migliore eseguirla a piè fermo, quando non si tema che possa recare pregiudizio il picciol ritardo di tempo che produce. E dovendosi così eseguire con una colonna di plotoni che abbia la dritta alla testa, il Comandante della medesima comanderà: FORMATE LA DIVISIONE : PLOTONI IMPARI : MEZZO GIRO A DRITTA : MEZZO A SINISTRA — MARCIA.

I plotoni impari, dopo il mezzo giro a dritta, marceranno obbliquamente sulla sinistra per fino a che arrivino due passi dietro l' allineamento de' plotoni pari, che rimarranno fermi: allora il comandante del battaglione comanderà, ALTO, FRONTE, A SINISTRA ALLINEAMENTO.

Quando poi sarà la sinistra alla testa, i plotoni pari faranno il mezzo giro a dritta, marceranno obbliquamente sulla dritta, e

giunti due passi dietro l'allineamento de' plotoni impari, dopo fatto fronte, si allineeranno sulla dritta.

Se si dovessero formare i plotoni, s' impiegheranno gli stessi spiegati mezzi.

Per dimezzare le divisioni a piè fermo, sempre che vi sia la dritta alla testa, il comandante del battaglione comanderà: DIMEZZATE LA DIVISIONE: PLOTONI IMPARI: MEZZO A SINISTRA — MARCIA.

Al comando MARCIA, *i plotoni impari si porteranno subito rettamente in avanti per uscire dalla linea de' plotoni pari, indi marceranno verso la sinistra infino a tanto che la loro ala sinistra sia perpendicolarmente in linea col plotone che sarà innanzi o col sotto-uffiziale che lo rappresenta. Allora il comandante del plotone comanderà:* ALTO, A SINISTRA ALLINEAMENTO *ed allineerà il suo plotone sulla guida che prender dee la conveniente distanza da quella che le sarà davanti.*

Quando la sinistra sarà alla testa, per dimezzare le divisioni, i plotoni marceranno obbliquamente a dritta; e co' medesimi mezzi si dimezzeranno i plotoni.

§. XIII.

Battaglione in colonna che cambia direzione marciando.

Se una colonna in marcia dovesse cambiar direzione a dritta, o a sinistra, la suddivisione della testa, e successivamente ognuna delle rimanenti, nell' atto che arriverà sul punto designato per girare, si conformerà a quanto è stato prescritto nel §. XIV. dell' Art. II. del Cap. III.

§. XIV.

Battaglione in colonna che cambia direzione a piè fermo.

Se un battaglione in colonna dovesse cambiar direzione senza marciare nè in avanti, nè indietro, dovrà prendere per base del suo allineamento le ale delle due suddivisioni, che il comandante del battaglione indicherà, dopo che le abbia situate nella direzione che vorrà dare alla colonna; il quale in seguito comanderà:

I. *Per fianco dritto, o pel fianco sinistro.*
II. *A dritta, o a sinista.*
o pure
I. *Pel fianco dritto, e pel fianco sinistro.*
II. *A dritta, ed a sinistra.*
III. MARCIA.

Adempiti i descritti comandi, i comandanti delle suddivisioni, siccome successivamente ar-

riveranno sulla nuova linea di direzione, daranno quelli di ALTO, FRONTE, A SINISTRA ALLINEAMENTO, O ALLINEAMENTO, secondo il lato su del quale dovranno allinearsi.

2. Il Maggiore e l' Ajutante nella detta manovra si situeranno alle ali delle suddivisioni che debbono servire di direzione per indicarle; e se il movimento si facesse sul centro, essi dirigeranno le suddivisioni delle respettive ale su i punti di vista che il comandante loro abbia additato.

§. XV.

Battaglione in colonna che ritrovasi nel caso di portarsi prontamente su di un altro terreno per cambiar direzione, o per ischierarsi in battaglia, o sia *pronta manovra*.

Se un battaglione in colonna marciasse nella direzione di A B (*), e dovesse subito portarsi in quella di C D, il comandante del battaglione comanderà:

(*) *Tav. III. Fig.* 3.

I. ALTO.
II. *Pel fianco sinistro.*
III. *A sinistra.*
IV. MARCIA.

Tutte le suddivisioni faranno a sinistra, le guide, conservando le distanze delle suddivi-

sioni verso la dritta, marceranno davanti la prima riga accosto alla prima fila di sinistra, ed in linea con quella della prima suddivisione; e subito che arriveranno sulla nuova direzione, i comandanti delle suddivisioni comanderanno ALTO, FRONTE, A SINISTRA ALLINEAMENTO.

2. Il comandante del battaglione in questa manovra marcerà sei o otto passi discosto dalla testa della colonna, in linea col fianco della prima suddivisione che dee servire di direzione alle altre. Egli condurrà la detta prima suddivisione così lontano, e le darà quella tal posizione che alle circostanze del caso converranno.

3. L'ala della seconda suddivisione marcerà alla stessa altura, e gli servirà per punto intermedio tra la prima suddivisione ed il punto di direzione; ed al suo comando ALTO, i comandanti delle suddivisioni allineeranno le loro su di quelle allineate dal comandante del battaglione.

§. XVI.

Per porre in colonna con intera distanza un battaglione che si ritrovi in battaglia a piè fermo, e che abbia la dritta alla testa, si comanderà:

Maniera di porre in colonna un battaglione che stia a piè fermo in battaglia, tanto sulle suddivisioni delle ale e del centro, che su di qualunque altra suddivisione.

I. *La dritta alla testa con distanza.*
II. *Sul primo plotone formate la colonna.*
III. *A dritta.*
IV. MARCIA.

(*) Il primo e secondo comando serviranno di prevenzione.

(*) *Tav. IV. Fig. 1.*

Al terzo comando, tutt' i plotoni faranno a dritta, eccetto il primo, che rimarrà fermo. Le quattro prime file di dritta di ciascun plotone si situeranno lateralmente dietro al battaglione in modo, che la prima fila esca interamente fuori di quelle del battaglione, la seconda dovrà uscire un poco meno, la terza anche meno, e la quarta sporgerà solamente la spalla sinistra alquanto in fuori: nel medesimo tempo la guida della dritta di ciascun plotone si situerà al lato sinistro della prima delle suddette file.

Al quarto comando, i comandanti de' plotoni, passando per la dritta, si porteranno due

passi davanti al centro de' medesimi ; ed i plotoni marceranno col passo ordinario per andarsi a situare con distanza di plotone dietro a quelli che ad essi precedono. Il secondo plotone girerà per file a dritta per prendere la sua distanza, e quando la sua guida sarà giunta sul terreno che dee corrisponderle sulla sinistra della colonna, farà fronte, e si situerà nell' allineamento di quella del primo plotone , che si dovrà portare alla sinistra del medesimo, ed il plotone facendo per file a sinistra passerà con la prima riga tangente alla schiena della detta sua guida ; indi il suo comandante eseguirà subito quanto quì sotto vien indicato pe' rimanenti plotoni.

2. Quando le altre guide che sono sul lato della prima fila del rispettivo plotone giugneranno nella direzione di quelle del primo e secondo plotone si fermeranno, faranno fronte, e si allineeranno esattamente colle medesime a tenore del prescritto per ogni altra colonna.

3. I plotoni continueranno a marciare ; la prima riga passerà tangente la schiena della corrispondente guida; e nel momento che la fila di sinistra la sorpassi, il comandante del plotone comanderà: ALTO , FRONTE, A SINISTRA ALLINEAMENTO.

II. Per disporsi in colonna con distanza sulla sinistra, e con la sinistra alla testa, si comanderà:

I. *La sinistra alla testa con distanza.*

II. *Sull' ottavo plotone, formate la colonna.*

III. *A sinistra.*

IV. Marcia.

Il primo e secondo comando non serviranno che di prevenzione.

Al terzo comando, tutt' i plotoni faranno a sinistra, fuori dell' ottavo, che non si moverà. Le quattro ultime file di ogni plotone si disporranno lateralmente dietro al battaglione nel modo detto per le quattro file della dritta; e la guida della dritta di ciascun plotone si porterà sul lato destro della prima fila di sinistra.

Al quarto comando, i comandanti de' plotoni, passando per la sinistra, si porranno due passi davanti al centro de' medesimi, e tutt' i plotoni marceranno col passo ordinario per situarsi ognuno con la conveniente distanza appresso all' ottavo plotone.

2. Il settimo plotone, per prendere la necessaria distanza, marcerà per file a sinistra,

e poi à dritta tangente la schiena della sua guida, la quale con tutta precisione si situerà sull' allineamento di quella dell' ottavo ; ed il suo comandante subito allineerà il plotone nella stessa guisa degli altri.

3. Le guide arrivando nella direzione di quelle dell' ottavo e del settimo plotone si fermeranno, faranno fronte, e si allineeranno perfettamente con le medesime nel modo spiegato per la marcia in colonna. I plotoni continueranno a marciare ; la prima riga passerà tangente la schiena della corrispondente guida, e nel momento che la fila di dritta la sorpassi, il comandante del plotone comanderà ALTO, FRONTE, ALLINEAMENTO.

III. Per formar la colonna con distanza sulla dritta, e con la sinistra alla testa, si comanderà:

I. *La sinistra alla testa con distanza.*

II. *Sul primo plotone, formate la colonna.*

III. *A dritta.*

IV. MARCIA.

(*) Al terzo comando, tutt' i plotoni faranno a dritta, fuorchè il primo che non si moverà. Le quattro prime file di ciascun plotone

(*) *Tav. IV. Fig.* 2.

si porteranno sollecitamente davanti al battaglione nella maniera ch'è stata di sopra spiegata per spingersi indietro; e la guida della dritta di ciascun plotone si situerà sulla sinistra della prima fila.

Al quarto comando, i comandanti de' plotoni, passando per la dritta, si porteranno due passi davanti al centro de' medesimi. Il secondo plotone marcerà per file a sinistra, e poi a dritta nel modo già spiegato; e nel principiare a difilare a dritta, la guida si porterà sollecitamente nella direzione di quella che sta sulla destra del primo plotone, e rivolgendosi verso la medesima si allineerà con tutta precisione; quindi il comandante del plotone eseguirà per allinearlo quanto viene per gli altri prescritto. I rimanenti plotoni marceranno col passo ordinario per portarsi ognuno alla distanza di plotone dinanzi al primo.

2. Le guide, nell' approssimarsi alla nuova linea di direzione, precederanno i loro plotoni di quattro o cinque passi, faranno a dritta e si situeranno esattamente in linea con le guide de' plotoni che loro saranno davanti.

3. Nel momento che la fila di dritta arriverà accosto alla sua guida, il comandante del plotone comanderà ALTO, FRONTE, ALLINEAMEN-

ro ; e la guida farà il mezzo giro a dritta per rivolgersi verso del fronte della colonna, quando il comandante del plotone darà il comando di ALLINEAMENTO.

IV. Per disporsi in colonna con distanza sulla sinistra, con la dritta alla testa, si daranno i comandi:

I. *La dritta alla testa con distanza.*
II. *Sull' ottavo plotone, formate la colonna.*
III. *A sinistra.*
IV. MARCIA.

Al terzo comando, tutt' i plotoni faranno a sinistra, eccetto l' ottavo che rimarrà fermo. Le quattro file di sinistra di ogni plotone si porteranno sollecitamente in avanti nella maniera già spiegata; e le guide si situeranno sul lato destro dell' ultima fila di sinistra.

Al quarto comando, i comandanti de' plotoni, passando per la sinistra, si porteranno due passi davanti al centro de' medesimi. Il settimo plotone marcerà per file a dritta, e poi a sinistra; la guida si situerà sollecitamente nella direzione di quella dell' ottavo plotone che dovrà passare alla sinistra del medesimo; ed il plotone sarà allineato dal suo comandante nel modo stesso degli altri.

2. Tutt' i rimanenti plotoni marceranno col passo ordinario per situarsi ognuno alla distanza di plotone davanti all' ottavo. Le guide nel giungere presso la nuova linea di direzione, precederanno i loro plotoni di quattro o cinque passi, faranno a sinistra e si allineeranno perfettamente con le guide che saranno già situate. Nel momento che la fila di sinistra giungerà accosto alla sua guida, il comandante del plotone comanderà, ALTO, FRONTE, A SINISTRA ALLINEAMENTO; e la guida farà il mezzo giro a dritta, quando il comandante del plotone darà il comando di A SINISTRA ALLINEAMENTO.

V. Per porsi in colonna sul centro, o su di ogni altra suddivisione del battaglione, con la dritta, o con la sinistra alla testa si daranno i comandi, e si eseguirà la manovra nel modo spiegato per la formazione delle colonne con la dritta o con la sinistra alla testa. Per esempio, per formare la colonna sul centro si comanderà:

I. *La dritta alla testa con distanza.*
II. *Sul quinto plotone, formate la colonna.*
III. *A sinistra, e a dritta.*
IV. MARCIA.

(*) Al terzo comando, tutti i plotoni che sono alla dritta del quinto faranno a sinistra,

(*) *Tav. III. Fig.* 4.

e spingeranno le quattro loro ultime file in avanti, e quelli che sono sulla sinistra del suddetto faranno a dritta, e passeranno le quattro loro prime file indietro.

Al quarto comando, tanto il quarto ed il sesto plotone, quanto tutti i rimanenti si porranno in marcia, e si fermeranno nella maniera spiegata per le colonne con la dritta alla testa. I medesimi principj si osserveranno, se la colonna si dovesse formare con la sinistra alla testa.

VI. Per porsi in colonna in massa, o con mezza distanza si userà lo stesso metodo disopra spiegato, ed i plotoni, a tenore del comando, prenderanno la distanza prescritta pei due differenti casi. Dovendosi però serrare in massa, i serrafile si serreranno ad un passo di distanza dalla terza riga, e i comandanti de' plotoni si allineeranno co' medesimi.

2. I comandi per la formazione delle descritte colonne saranno

I. *La dritta alla testa, o la sinistra alla testa, in massa, o con mèzza distanza ec.*

N O T A.

In tutte le descritte manovre, il comandante del battaglione situerà sempre le due

prime guide nell' esatta direzione che voglia dare alla colonna ; e se non avrà potuto dirigerle su di qualche apparente punto di vista o in avanti, o indietro delle medesime ; egli situerà nella necessaria direzione degli Uffiziali , o de' sotto uffiziali per farne le veci.

§. XVII.

Colonna per cammino.

Se un battaglione rotto in colonna per divisioni, o per plotoni stesse marciando col passo ordinario, e si volesse far marciare col passo naturale, il suo comandante comanderà :

I. *Passo naturale.*
II. MARCIA.

Il primo comando servirà di prevenzione.

Al secondo comando , tutto il battaglione marcerà naturalmente , portando l' arme poggiata sopra la spalla sinistra ; con la canna rivolta in sopra , la mano sinistra sotto il calcio , ed il braccio alquanto alzato e quasi disteso avanti il corpo : le righe , con minorare la lunghezza del passo , prenderanno tra loro doppia distanza ; ma i comandanti delle suddivisioni

conserveranno sempre il preciso spazio con la prima riga di quella che precede. Il comandante della suddivisione della testa avrà tutta la cura di non far mai percorrere alla medesima più di ottantaquattro passi per minuto; e le altre seguiranno successivamente il movimento della prima. Al comando ALTO, i soldati porteranno l' arme, e la seconda e la terza riga si serreranno con la distanza ordinaria,

§. XVIII.

Battaglione che raddoppia le file per marciare in colonna col passo naturale.

Supposto che un battaglione debba marciare col passo naturale verso la dritta con sei uomini di fondo, il comandante del battaglione comanderà:

I. *Raddoppiate le file.*
II. *Pel fianco dritto* -- A DRITTA.
III. MARCIA.

1. Al secondo comando si eseguirà quanto è stato prescritto nel §. XXIV. dell' Art. II. del Cap. III.

2. Quando le file pari si saranno allineate

sulle impari, il comandante del battaglione comanderà :

I. *In avanti.*
II. *Passo naturale.*
III. MARCIA.

Al terzo comando, tutto il battaglione marcerà col passo naturale pel suo fianco dritto. Le file così raddoppiate si troveranno alla distanza l' una dall' altra da poter marciare più comodamente ed evitare la polvere. I soldati durante la marcia porteranno le armi come si è detto nel §. precedente. Le cariche che sono nella riga dei serrafile, senza appartarsi dalla loro situazione seguiranno il movimento dei soldati. Il battaglione seguendo il movimento della testa marcerà e girerà a dritta o a sinistra senz' altro comando. Il comandante indicherà alla guida della testa del battaglione che ad onta che si marci naturalmente, non si debbano percorrere più di ottantaquattro passi per minuto. I comandanti dei plotoni porranno maggior attenzione, affinchè non si alterino le distanze che debbono conservarsi da una guida all' altra, onde si possa formare subitamente il battaglione in battaglia.

3. Dovendo il battaglione rimettersi in battaglia il comandante del battaglione comanderà ALTO, ed i soldati porteranno le armi; in seguito comanderà:

I. *Rimettete le file.*
II. MARCIA.
III. FRONTE.
IV. ALLINEAMENTO.

Si eseguiranno questi comandi come è prescritto nel §. XXV. dell' Art. II. del Cap. III.

4. Dovendosi marciare nel modo spiegato sulla sinistra, si eseguirà ciò ch' è prescritto nel n. 2. del citato §. XXIV.

5. Le file si potranno parimente raddoppiare e rimettere da un battaglione che si trovasse marciando su dell' uno e dell' altro fianco, eseguendosi ciò ch' è indicato nei §. XXVI. e XXVII. del citato Art. II. del Cap. III.

N O T A.

Una truppa, in qualunque modo disposta in colonna, sempre che passi per le strade di qualche Città, Borgo, o Villag-

gio, eseguirà il disposto nel §. XIV. dell' Art. I. del presente Capitolo.

§. XIX.

La manovra con la quale si porta in avanti l'ala che ritrovasi alla coda della Colonna, è necessaria di praticarsi quando si voglia spiegare la Truppa in battaglia dal lato opposto a quello in cui si dovrebbe situare senz' usare l'inversione.

Colonna in marcia, che ritrovasi nel caso di portare in avanti l'ala che ha indietro.

N O T A.

Per inversione deesi intendere il cambiamento dell' ordine regolare delle suddivisioni, battaglioni, o reggimenti schierati in battaglia, cioè a dire, quando una delle descritte suddivisioni nel formarsi in battaglia non si ritrova nella disposizione consueta, e che ha sulla sua dritta, o sulla sua sinistra quella suddivisione che dovrebbe stare sull' ala opposta. L' inconveniente non è di grande importanza se si tratta di un intero battaglione, o di un reggimento; ma ne produce un positivo, quando impiegasi per le divisioni, o pe' plotoni, perchè

perturba tutto l' ordine interiore de' battaglioni, ed è cagione che possa facilmente introdurvisi la confusione. Perciò un tal mezzo non dovrà praticarsi, che ne' soli casi di un impreveduto attacco, e tanto vivo, per cui non si sia potuto eseguire la manovra qui disotto descritta.

§. XX.

Differenti maniere di portare in avanti l'ala che ritrovasi alla coda di una colonna.

Vi sono tre maniere per portare in avanti l'ala che ritrovasi alla coda di una colonna, affin di cambiar di sito senza inversione il fronte de' battaglioni che dovessero spiegarsi in battaglia, la prima delle quali si eseguirà guadagnando terreno in avanti, la seconda guadagnandolo per dietro, e la terza restando sul medesimo terreno che si occupa.

I. Il Comandante del battaglione volendo eseguirla nella prima maniera, quando un battaglione abbia la dritta alla testa, comanderà:

I. Alto.

II. *Ala sinistra in avanti.*

III. Marcia.

(*) Tav. IV. Fig. 4.

(*) Il Comandante dell' ottava suddivisione comanderà subito pel fianco dritto: a dritta: marcia: alto: fronte: marcia, e mar-

cerà con la suddivisione rettamente in avanti, avvisando alla guida dell' ala dritta qual sia il punto di vista che il comandante del battaglione, o il Maggiore gli abbia indicato.

2. Il Comandante del settimo plotone, quando vedrà che l' ottavo sia in direzione del suo, comanderà, PEL FIANCO DRITTO : A DRITTA : MARCIA : ALTO : FRONTE : MARCIA ; e seguirà la direzione del medesimo, conservando la necessaria distanza. Tutti gli altri plotoni successivamente faranno lo stesso, e si continuerà la marcia per fino a che la colonna sia giunta sul terreno in cui debba spiegarsi in battaglia.

II. Nella seconda maniera, essendo la dritta alla testa della colonna, il comandante della medesima comanderà:

I. ALTO.
II. *Contromarcia.*
III. *Ala dritta in avanti.*
IV. MARCIA.

Dopo effettuata la contromarcia, al quarto comando, il primo plotone eseguirà quanto nel precedente esempio si è spiegato per l' ottavo e così degli altri; solamente le guide dovranno portarsi sull'ala sinistra de' respettivi plotoni.

(*) Tav. IV. Fig. 3.

(*) III. Per effettuare la manovra nella terza maniera, il comandante del batteglione darà i comandi:

I. Alto.

II. *Ala sinistra in avanti, sul centro.*

III. Marcia.

Il Comandante dell' ottavo plotone comanderà PEL FIANCO DRITTO: A DRITTA: MARCIA: ALTO: FRONTE: MARCIA; e marcerà in avanti per sino a che giunga sull' allineamento in cui ritrovasi la testa della colonna. I comandanti del settimo, sesto, e quinto eseguiranno lo stesso ch' è stato spiegato nella prima maniera.

2. Quando il comandante del quinto plotone darà il comando PEL FIANCO DRITTO, quello del quarto comanderà MEZZO GIRO A DRITTA: MARCIA; ALTO: PEL FIANCO SINISTRO: A SINISTRA: MARCIA: ALTO: FRONTE: ALLINEAMENTO.

3. I comandanti del terzo, secondo, e primo plotone faranno successivamente lo stesso, ma ognuno di essi osserverà di non comandare PEL FIANCO SINISTRO, che quando il loro plotone si ritrovi essere nella giusta distanza

dal plotone che lo dee precedere. In tutti i detti casi, se la colonna marciasse con la sinistra alla testa, si osserverà lo stesso, ma eseguito pel fianco opposto.

4. Se ne' due primi casi sopravvenisse l'occasione di doversi formare prontamente in battaglia, potrà ciò eseguirsi co' mezzi spiegati nel §. II. dell'Articolo VII. di questo Capitolo.

N O T A.

Uopo è osservare nella esecuzione della descritta manovra, che i plotoni, i quali marciano pel loro fianco, lo effettuino sempre verso del lato in cui si voglia far fronte, affinchè i plotoni che non avessero ancora fatto il loro movimento, non impediscano gli altri, in caso di bisogno, di potersi rimettere in battaglia.

§. XXI.

Colonna per opporsi alla cavalleria.

Quando un battaglione in colonna, per qualche particolar circostanza si ritrovasse in una pianura esposto per ogni dove ad essere assalito dalla Cavalleria, e non potesse occupar sito, o non offrisse il terreno verun posto van-

taggioso, mediante il quale si potesse contenere il nemico, ed assicurarsi la marcia, dovrà subito formare le sue divisioni co' principj indicati; serrarle a mezza distanza, e nel detto ordine proseguire a marciare.

§. XXII.

Disposizione della colonna per combattere.
(*) Tav. IV. Fig. 5.

(*) Se porzione de'Cavalli leggieri della Cavalleria nemica si accostassero alla colonna per danneggiarla col loro fuoco, vi si opporranno quei cacciatori, che saranno sufficienti per respingerli: ma se tutta la cavalleria si disponesse ad assalire, allora la colonna si fermerà; la prima divisione rimarrà ferma; l' ultima facendo mezzo giro a dritta si volgerà indietro, ed entrambe osserveranno di covrire con le loro ale i fianchi delle sezioni delle altre divisioni: però le dette due divisioni dovranno lasciare tra loro ed il rimanente della colonna tanto spazio, quanto sia sufficiente a far liberamente entrare i cacciatori nell' interiore della medesima, ed uscirne quando ve ne fosse il bisogno. Gli Uffiziali dello Stato Maggiore, la bandiera, ed i tamburi si situeranno nel mezzo della colonna, nello spazio che lasciano le sezioni, quando fanno fronte su i respettivi fianchi.

2. I Cacciatori nel momento dell' attacco si situeranno in due righe dietro alla prima ed all' ultima Divisione.

3. Le sezioni si formeranno in battaglia con conversioni sulla dritta e sulla sinistra ; quelle esteriori faranno fuoco contro la cavalleria nel modo indicato nei §§. VI. e VIII. dell' Art. III. del Cap. III. ; e le sezioni interiori si serreranno a due passi di distanza coll' esteriori , ma non faranno fuoco.

§. XXIII.

Comandi per l'espressa manovra.

Per formare le divisioni , il comandante del battaglione darà i comandi prescritti nel §. XI. del presente Articolo , e per serrarle comanderà :

I. *Colonna contro la cavalleria.*
II. *A distanza di sezioni serrate la colonna.*
III. MARCIA , MARCIA.

Al secondo comando , il plotone della bandiera , lasciando l' ala sinistra della seconda divisione , si porterà sollecitamente pel fianco destro dietro alla detta divisione , rimanendo coverto e due passi discosto dalla medesima.

Al terzo comando, le divisioni si serreranno col passo raddoppiato, fuori della prima, che continuerà a marciare col passo ordinario; e quando le divisioni arriveranno alla designata distanza, i loro comandanti comanderanno: PASSO ORDINARIO — MARCIA.

2. Se si volessero serrare le distanze a piè fermo, la prima divisione non si moverà; le altre al terzo comando marceranno nel modo prescritto, e giunte che saranno sul respettivo terreno, i loro comandanti daranno il comando di ALTO, A SINISTRA ALLINEAMENTO, O ALLINEAMENTO.

3. Nelle colonne che avranno la dritta alla testa, la seconda divisione nel serrarsi a distanza di sezione, marcerà obbliquamente sulla sinistra per guadagnare il terreno lasciato dal plotone della bandiera, e porsi nell' allineamento delle altre.

N O T A.

Nella detta manovra, i comandanti delle divisioni serreranno le loro divisioni in guisa, che vi rimanga tra le medesime un passo dippiù di quanto corrisponda alla distanza delle sezioni, acciocchè nel formarsi in

battaglia i serrafile abbiano il sito necessario per situarvisi.

La seconda divisione se sarà la dritta alla testa, e la terza divisione, se vi sarà la sinistra, prenderanno due passi dippiù dell' ordinaria distanza delle sezioni, acciocchè formandosi in battaglia possa rimanervi agli angoli della colonna lo spazio conveniente pel passaggio degli Uffiziali superiori, e pe' cacciatori. La divisione poi della coda si serrerà a soli due passi di distanza.

II. Per far fronte da tutti i lati dal comandante del battaglione si comanderà:

I. Alto.
II. *In battaglia.*
III. marcia.

Al secondo comando i perni di dritta delle prime e seconde sezioni della seconda e terza divisione faranno a dritta, e quelli di sinistra delle terze e quarte sezioni delle divisioni medesime faranno a sinistra. Le cariche si collocheranno nel luogo ad esse prescritto nel rompersi per sezione a dritta e sinistra.

Al terzo comando le prime e seconde sezioni con conversione a dritta, e le terze e quarte

con conversione a sinistra, entreranno in battaglia, dovendo le seconde sezioni, che son rimaste dietro le prime, e le terze, che son rimaste dietro le seconde serrarsi a due passi su di esse, la quarta divisione farà GIRO DRITTO e tanto essa quanto la prima eseguiranno il fuoco di sezione, prescritto nel §. VII. dell' Articolo III. del Capitolo III. Le sezioni esterne degli altri due lati eseguiranno anch'esse il loro fuoco mentre quelle rimaste nell' interno del quadrato dovranno rimaner ferme.

III. Per rimettere la colonna in marcia, il comandante del battaglione comanderà:

I. *In avanti.*

II. MARCIA.

Al primo comando, il fianco destro farà a sinistra, ed il fianco sinistro a dritta; ed il comandante della quarta divisione comanderà MEZZO GIRO A DRITTA.

IV. Quando la colonna marci nella spiegata disposizione, e si voglia far fermare per far fronte da tutti i lati, il suo comandante comanderà:

I. ALTO.

II. FRONTE.

Al secondo comando, i fianchi di dritta, e di sinistra si volgeranno al difuori; ed il co-

mandante della quarta divisione comanderà MEZZO GIRO A DRITTA.

V. Per rimettere la colonna nella sua primitiva formazione, si comanderà dal suo comandante :

I. *Per sezioni indietro.*
II. *A sinistra, ed a dritta.*
III. MARCIA.

Al primo comando, le sezioni interiori retrocederanno per sino a che acquistino la distanza di sezione.

Al secondo comando, i perni respettivi faranno a sinistra, ed a dritta.

Al terzo comando, la Truppa con conversioni retrocedendo si porrà in colonna; ed i serrafile si rimetteranno ai loro posti.

N O T A.

Tale manovra si è eseguita da un battaglione di sole quattro divisioni, supposto ora che fossero cinque, compresa quella de' granatieri, dovendo quella de' cacciatori manovrare sempre da truppa leggiera, allora la prima divisione si serrerà a soli due

passi dietro quella dei granatieri, che rimarrà ferma e le altre eseguiranno il già prescritto.

In questo caso venendo raddoppiati tre lati del quadrato, cioè uno da una intera divisione e due dalle sezioni interne, potrà rinforzarsi anche il quarto con l' intera divisione dei cacciatori che potrà situarsi nell' interno del quadrato dietro la quarta divisione.

La descritta manovra, ed ogni altra che possa ritardare la fanteria nella marcia, non dovrà eseguirsi che nell' ultimo caso, ed allorchè si tratti di dovere stancare il nemico con la sua fermezza, o di perire gloriosamente; poichè quando si potessero mettere in posizione de' pezzi di artiglieria nel caso che ve ne fossero, ed una porzione di Truppa in modo, da poter contenere il grosso della Cavalleria, e dare al battaglione il tempo di far la sua ritirata, o di occupare una posizione, nella quale potesse maggiormente resistere, o aspettare soccorso, si dovrà preferire una tal operazione ad ogni altra.

ART. VII.

Delle diverse maniere di schierar le colonne in battaglia.

§. I.

Principj generali.

Qualunque Truppa che con conversioni siasi rotta in colonna sulla dritta, o sulla sinistra, dovendosi rimettere in battaglia, lo eseguirà con conversioni contrarie alle prime.

2. Se la Truppa si sarà disposta in colonna pel fianco con distanza, si formerà in battaglia con conversioni; e potrà benanche eseguirlo tanto sulla destra, che sulla sinistra, marciando obbliquamente, o pel fianco.

3. Se poi la colonna sarà serrata in massa, si spiegherà difilando.

§. II.

Colonna con la dritta alla testa, e con intera distanza, che giunge per dietro la sinistra del terreno della nuova direzione che dee occupare in linea, per fermarvisi, e formare in battaglia.

Essendo stati prefissi dal comandante di un battaglione i punti di dritta, e di sinistra di quella tal direzione che dovrà prendere il battaglione schierato in battaglia, un Ajutante, o un sotto-uffiziale si situerà sulla stabilita nuova linea di direzione nel sito in cui l' ala della prima suddivisione della colonna formata con

la dritta alla testa, e con intera distanza, per di tro la sinistra del corrispondente terreno della portarvisi, eseguendo quanto è stato prescritto nel §. XIV. dell'Art. II. del Cap. III. ed in questo Capitolo sulla marcia delle colonne.

2. Quando la testa della colonna sarà giunta alla distanza dell'estensione della sua prima suddivisione dal sito nel quale si dovrà appoggiare l'ala destra, il comandante del battaglione comanderà:

I. Alto.
II. *A sinistra allineamento.*

Al primo comando, la colonna si fermerà, conformandosi a quanto è stato spiegato nel §.V. dell'Art. VI. del presente Cap. Le guide non si muoveranno, e rimarranno fisse nella direzione di tutti i perni, affin di poter rettificare con la massima celerità il loro allineamento, se qualcheduno di quelli che saranno davanti si portasse un poco più sulla destra, o sulla sinistra per bene allinearsi; il che non potrà per altro succedere, se non nel caso che qualche guida avesse con negligenza marciato.

3. In seguito il comandante del battaglione comanderà :

I. *A sinistra in battaglia.*
II. Marcia.

(*) Al primo comando, i perni di sinistra faranno a sinistra; ed il serrafile più prossimo all' ala della suddivisione della testa che dovrà conversare, si porterà sulla direzione de' medesimi alla distanza almeno del fronte della suddivisione, per determinare esattamente il punto su del quale la guida debba allinearla.

(*) Tav. V, Fig. 1.

Al secondo comando, tutte le suddivisioni si porteranno in linea; e le guide, che non si saranno mosse, allineeranno le file da un perno all' altro a misura che arriveranno, senza mai permettere che si sorpassino. Finito l' allineamento, e divenuta immobile la truppa, il comandante del battaglione darà il comandò ai vostri posti; e le guide per dietro alle suddivisioni passeranno a'loro primi posti di battaglia.

4. Se nell' istante in cui la testa della colonna giunga sul terreno che le corrisponda per l' appoggio dell' ala destra del battaglione, vi sia qualche suddivisione che non fosse ancora pervenuta sulla nuova direzione, al comando

ALTO dovrà benanche fermarsi ; ed a quello di A SINISTRA IN BATTAGLIA , che si darà dal comandante del battaglione per tutte le suddivisioni che saranno sulla detta direzione , i comandanti particolari delle suddivisioni che non saranno ancora entrate in linea comanderanno MEZZO A SINISTRA -- MARCIA.

5. Il comandante però della prima suddivisione che non avrà potuto entrare nella nuova direzione , al comando che darà il comandante della colonna alle suddivisioni che sono in linea di formarsi in battaglia , farà marciare la sua suddivisione rettamente in avanti per sino a che giunga sul terreno corrispondente alla direzione della terza riga della truppa che sarà in battaglia ; ed in quell' istante tanto esso , che la guida allineeranno la loro suddivisione con le altre che ritrovansi in linea , eseguendo quanto è stato prescritto per gli allineamenti successivi.

6. Le altre suddivisioni si porteranno obbliquamente in avanti , e nel giugnere sul terreno che loro corrisponde nella direzione della terza riga della truppa che ritrovasi in battaglia , eseguiranno il già prescritto per la prima suddivisione che non era ancora entrata nella nuova direzione.

§. III.

Colonna con la dritta alla testa, e con intera distanza, che giugne per davanti la sinistra del terreno della nuova direzione che dee occupare in linea, per fermarvisi, e formare in battaglia.

(*) Tav. V. Fig. 2.

(*) Se una colonna con la dritta alla testa, e con intera distanza giunga per davanti la sinistra del terreno che dee occupare in battaglia e per conseguenza sia obbligata a volgere il fronte della truppa verso la parte da dove pervenne, ed alla posizione designata nel paragrafo precedente, ch' equivale ad un movimento retrogrado eseguito però marciando per la prima riga, il comandante del battaglione, dopo di aver praticato quanto di sopra è stato prescritto, dirigerà la testa della colonna in guisa, che le guide situate nell' ale sinistre delle suddivisioni, giunte che sieno sulla nuova linea di direzione nel punto in cui la colonna debba cambiar direzione sulla sinistra, girino accosto all' Ajutante, o al sotto-uffiziale situato nel punto intermedio della nuova direzione, lasciandolo sulla loro sinistra, a tenore de' principj stabiliti nel §. XIV. dell' Artic. II. del Cap. III., ed in questo Capitolo sulla marcia delle colonne; e la guida della prima suddivisione farà subito scelta nella campagna di qualche punto intermedio per dirigersi con sicurezza sulla nuova linea, che servir dovrà per direzione a tutta la colonna.

2. Tutte le suddivisioni seguiranno la testa della colonna, portandosi successivamente con le loro guide alla sinistra a girare sulla sinistra, e marciare sulla nuova direzione nel modo già spiegato.

3. La testa della colonna essendo giunta alla distanza che corrisponde all' estensione della prima suddivisione dal punto che servir dovrà per appoggiar l'ala destra, sarà fermata, e posta in battaglia nella maniera descritta nel paragrafo precedente.

4. Se qualche suddivisione non fosse ancora entrata nella nuova direzione, quando la testa della colonna si fermerà, dovrà nel medesimo istante anche fermarsi. Al comando poi di A SINISTRA IN BATTAGLIA, dato dal comandante del battaglione, i comandanti delle suddivisioni che non saranno ancora entrate nella nuova direzione comanderanno, PEL FIANCO DRITTO: A DRITTA: MARCIA. Al secondo comando, le guide delle dette suddivisioni si porteranno al lato sinistro della prima fila di dritta; i sotto-uffiziali di rimpiazzamento si porranno davanti la detta prima fila, ed al comando MARCIA che darà il comandante del battaglione, il quale sarà ripetuto da' comandanti delle suddivisioni che non avranno potuto entrare in linea con le altre, la prima di esse converserà per file a sinistra, e marcerà

col passo ordinario condotta dalla guida, che si dirigerà in modo, da poter giungere con la prima fila giustamente nel punto che nell' allineamento dovrà corrispondere alla sinistra della suddivisione dopo formata in battaglia; e quando vi sarà giunta, essa vi si fermerà, volgendosi verso del fronte, lasciando proseguire rettamente la marcia alla suddivisione; e nell'istante che l' ultima fila sia per sorpassare la guida, il suo comandante comanderà ALTO, FRONTE, A SINISTRA ALLINEAMENTO senza che la guida si muova. Quando la guida della suddivisione che dovrà entrare in linea dopo della sua si sarà situata ed allineata sul terreno alla medesima corrispondente, il suddetto comandante comanderà A SINISTRA IN BATTAGLIA; al qual comando l' uomo che fa da perno passerà alla dritta della sua guida; ed a quello di MARCIA, la guida allineerà successivamente le file ch'entreranno in battaglia; ed il comandante per la dritta si porterà al suo posto tra i serrafile.

5. Tutte le altre suddivisioni che non avranno potuto entrare nella nuova linea di direzione quando siasi fermata la colonna, e che al comando MARCIA abbiano intrapresa la marcia pel fianco, e conversato per file a sinistra, eseguiranno quanto si è prescritto per la prima che

dee giungere sulla linea di direzione, onde non si formino in battaglia, che quando la seguente sia giunta ed allineata.

§. IV.

Colonna con la sinistra alla testa, e con intera distanza, che giugne per dietro la dritta del terreno della nuova direzione che dee occupare in linea, per fermarvisi, e formare in battaglia.

Il prescritto per una colonna con la dritta alla testa sarà eseguito dal lato opposto da una colonna formata con la sinistra alla testa e con intera distanza, che arrivi per dietro la dritta del terreno della direzione, con le guide sulla dritta delle suddivisioni per regolarne l'allineamento.

2. Quando alla descritta colonna si comandi A DRITTA IN BATTAGLIA, le guide che si ritrovano all' ala destra delle suddivisioni non si moveranno ; ed il serrafile che sarà più prossimo all' ala sinistra della suddivisione della testa si porterà sulla linea de' perni di dritta in una competente distanza, per servire di base all'allineamento, siccome si è già detto per le colonne con la dritta alla testa.

3. Per le suddivisioni che non avranno potuto entrare nella nuova direzione, si dovrà osservare, che se le medesime in una colonna con la dritta alla testa avessero fatto un mezzo a sinistra, e marciato obbliquamente per por-

tarsi sulla nuova linea di direzione; nella colonna con la sinistra alla testa vi si porteranno facendo un mezzo a dritta, e marciando obliquamente verso la dritta; sulla qual direzione si fermeranno, e si allineeranno con gli stessi principj osservati da quelle di una colonna con la dritta alla testa.

§. V.

Colonna con la sinistra alla testa, e con intera distanza, che giugne per davanti la dritta della nuova direzione che dee occupare in linea, per fermarvisi, e formare in battaglia.

Se la colonna con la sinistra alla testa, e con intera distanza arrivi per davanti la dritta del terreno che sulla nuova direzione deve occupare in battaglia, vi si formerà nel modo già detto, e le suddivisioni che non avranno potuto entrare nella nuova direzione, vi entreranno pel fianco sinistro. Al comando *a* SINISTRA, le guide si porteranno sul lato destro dell'ultima fila di sinistra, e tanto esse, che i respettivi comandanti eseguiranno quanto è stato prescritto nello stesso caso per le suddivisioni delle colonne con la dritta alla testa.

§. VI.

Regole per l'esecuzione de' descritti movimenti nel caso che la linea si debba prolungare, o si dovesse cambiar direzione prima che tutto il battaglione fosse formato in battaglia.

Se il comandante del battaglione stimasse necessario di prolungare la linea, o di far cambiar direzione al battaglione prima che tutte le suddivisioni fossero formate in battaglia, le guide prenderanno sollecitamente la nuova stabilita direzione con seguire il movimento del-

le suddivisioni della testa, e conservando tra loro le convenienti distanze.

2. Quando le prime suddivisioni saranno già in battaglia, le guide delle suddivisioni che non saranno giunte sulla nuova direzione, tosto che vi arrivino, si allineeranno successivamente nel modo detto per le altre.

§. VII.

Colonna con la dritta alla testa, che arriva per la dritta sul terreno che dee occupare in battaglia, per far fronte sulla dritta.

Volendosi formare in battaglia una colonna con la dritta alla testa, che arriva per la dritta sul terreno che dee occupare in battaglia, il comandante del battaglione, se la colonna fosse composta di sezioni, dopo di aver fatto formare le divisioni, o almeno i plotoni, ed ordinato la marcia col passo ordinario comanderà:

I. *Sulla dritta in battaglia.*
II. *Guide all' ala dritta.*

Al secondo comando, le guide di tutte le suddivisioni si porteranno sollecitamente per davanti la prima riga all' ala dritta delle medesime per regolarne con la maggior esattezza l' allineamento; ed ai loro posti vi passeranno i serrafile che saranno più prossimi all' ale si-

nistre. All' avviso o al segno che farà il comandante del battaglione al comandante della suddivisione della testa, egli comanderà A DRITTA, GIRATE, e giunto che sarà due passi distante dalla nuova linea di direzione, che gli sarà indicata da un Ajutante situato alla destra della medesima, comanderà ALTO. Ad un tal comando, la suddivisione porterà l' arme; la guida avanzerà nello stesso tempo sulla nuova direzione, ed il serrafile di rimpiazzamento eseguirà altrettanto: indi il comandante del battaglione indicherà o farà loro indicare il punto di vista di sinistra, su del quale si allineeranno.

2. Al comando ALLINEAMENTO, che in seguito si darà dal comandante della suddivisione, si allineerà la medesima nel modo prescritto al §. III. dell' Articolo IV. di questo Capitolo per gli allineamenti successivi.

3. L' Uffiziale superiore situato alla dritta del punto di appoggio dovrà invigilare che la prima suddivisione sia esattamente allineata nella nuova direzione.

4. Subito che la guida della seconda suddivisione della colonna, continuando la marcia in avanti, sia giunta sul prolungamento della fila di sinistra della prima suddivisione,

il comandante della medesima comanderà A DRITTA, GIRATE, e la suddivisione lo eseguirà secondo i principj spiegati nella marcia in colonna; ed in seguito si allineerà come negli allineamenti successivi.

5. Tutti gli altri comandanti delle suddivisioni, e le loro respettive guide eseguiranno successivamente quanto si è disopra prescritto per la prima e per la seconda suddivisione.

§. VIII.

Colonna con la sinistra alla testa, che arriva per la sinistra sul terreno che dee occupare in battaglia, per far fronte sulla sinistra.

Quando la colonna sia giunta alla convenien-te distanza dal punto in cui dovrà appoggiare la sua sinistra, il comandante del battaglione comanderà:

I. *Sulla sinistra in battaglia.*
II. *Guide all' ala sinistra.*

2. Nella suddetta manovra le guide delle suddivisioni si porteranno all' ala sinistra. Il comandante della suddivisione della testa, quando sarà giunto alla distanza di due passi dalla nuova linea di direzione comanderà ALTO; la guida si porterà in avanti sulla nuova direzione; il sergente di rimpiazzamento farà lo stes-

so ; ed al comando A SINISTRA ALLINEAMENTO dato dal comandante della suddivisione , la guida l' allineerà co' principj degli allineamenti successivi di sinistra ; il che sarà anche eseguito da tutte le altre suddivisioni.

§. IX.

Colonna con intera distanza, che col passo obbliquo si spiega in battaglia su di qualunque suddivisione o in avanti, o indietro.

(*) Se una colonna che marci con intera distanza si volesse spiegare in battaglia su di una qualunque suddivisione tanto in avanti, che indietro , sempre che abbia il corrispondente terreno , non le sarà necessario nè di aumentare il fronte, nè di serrare le distanze, e potrà eseguirne la manovra marciando obbliquamente,

(*) *Tav. V. Fig.* 3.

2. Il comandante del battaglione a tenore di quanto si è spiegato nel §. II. dell' Articolo III. del presente Capitolo , darà esso tutti i comandi, se tutte le suddivisioni del battaglione dovessero eseguire la stessa manovra : altrimenti il suddetto comandante farà eseguire quanto si è prescritto nel §. III. del detto Articolo III.

3. Dopo fermata la colonna , e determinato qual debba essere la linea di direzione , il comandante del battaglione indicherà la suddivi-

sione che dovrà servire di allineamento, e vi situerà il Maggiore, e l'Ajutante; e se non vi fossero in quel luogo punti di vista visibili, egli vi situerà degli Uffiziali, e de' sotto-uffiziali per farne le veci. In seguito, se la colonna fosse composta di plotoni, comanderà:

I. *Sul primo plotone in battaglia.*
II. *Mezzo a sinistra.*
III. MARCIA.

4. Il primo plotone rimarrà fermo, e gli altri siccome arriveranno presso della nuova direzione si conformeranno a quanto si è detto nel §. II. dell'Articolo VII. del presente Capitolo per le suddivisioni che arrivino per dietro sulla nuova linea di direzione.

5. Se la detta manovra si dovesse eseguire su di un plotone diverso da quello della testa, tutti i plotoni, che si ritroveranno davanti a quello che si sarà scelto per plotone di allineamento faranno mezzo giro a dritta, e con un mezzo a sinistra si porteranno obbliquamente sulla linea di direzione nel modo spiegato nel §. XI. dell'Articolo VI. del presente Capitolo per formare i plotoni a piè fermo.

§. X.

Modo di spiegare in battaglia una colonna serrata a mezza distanza.

Una colonna con le suddivisioni serrate a mezza distanza, quando debba spiegarsi in battaglia si farà serrare in massa, e poi si spiegherà co' principj quì disotto descritti per ispiegare la colonna con le distanze serrate.

§. XI.

Disposizioni per far serrare in massa una colonna che abbia l'intera, o la metà di distanza tra le sue suddivisioni.

Quando una colonna le cui suddivisioni conservino o l'intera o la metà della distanza si accosti al terreno su del quale debba spiegarsi in battaglia, il comandante del battaglione comanderà:

I. *In massa serrate la colonna.*
II. MARCIA.

Il primo comando non servirà che di avvertimento.

Al secondo, tutte le suddivisioni si serreranno col passo ordinario sulla prima, a due passi di distanza tra loro; e ad un passo si serreranno i serrafile.

Al comando ALTO, tutte le suddivisioni che si saranno già serrate, si fermeranno; quelle

poi che non lo avessero ancora eseguito, si fermeranno al comando de' respettivi comandanti; ed i tamburi marceranno alla coda della colonna.

2. Se la colonna fosse composta di plotoni, ed il suo comandante stimasse preferibile il farla spiegare in battaglia per divisioni, comanderà :

I. *Formate la divisione.*
II. Marcia.

Il primo comando, non servirà che di avvertimento.

Al secondo, le divisioni si formeranno nel modo stabilito nel §. XI. dell'Articolo VI. del presente Capitolo ; e si terrà anche presente il prescritto nella nota del §. XII. del suddetto Articolo.

3. Le divisioni essendo formate, dal comandante del battaglione si comanderà :

I. *In massa serrate la colonna.*
II. Marcia.

Ed esse eseguiranno quanto si è già detto disopra.

§. XII.

Regole per ispiegare in battaglia una colonna serrata in massa.

Qualunque truppa serrata in massa, dovendosi spiegare in battaglia, n' eseguirà i movimenti al comando del suo comandante. I comandanti delle suddivisioni daranno solamente quelli di dettaglio necessarj ai particolari movimenti delle loro suddivisioni.

2. Il comandante della truppa determinerà ancora, per quanto le circostanze glielo permettono, i punti di direzione della dritta, e della sinistra co'mezzi stabiliti nell'Articolo V. del presente Capitolo; e situerà due sotto-uffiziali della prima suddivisione tra i detti punti di direzione nel sito che dovrà la suddetta suddivisione occupare, con tanta distanza tra loro, per quanta ne corrisponde al fronte della medesima, i quali saranno rivolti verso il punto di appoggio; ed egli fermerà la testa della colonna, quando sia in contatto co' detti sotto-uffiziali.

3. Ogni qualvolta la suddivisione della testa della colonna non sia quella che servir dee per base dell' allineamento, la suddivisione che vi sarà designata, subito che siasi sgombrato il suo fronte, si porterà col passo ordinario sul terreno che occupava la suddivisione della testa

per situarsi con la prima riga in contatto coi due sotto-uffiziali che sono sulla linea di direzione, acciocchè osservandosi l' allineamento, si ritrovi la visuale de' punti di vista precisamente lungo il suo fronte. I due sotto-uffiziali, subito che la detta divisione sarà allineata, andranno a raggiungere quella, alla quale appartengono.

4. Sempre che una colonna abbia la dritta alla testa, e le suddivisioni si allineeranno sulla sinistra, così nel serrare, come dopo di aver serrate le distanze; e l' opposto si osserverà quando siavi la sinistra alla testa.

§. XIII.

Differenti maniere di spiegare in battaglia una colonna con le distanze serrate.

Vi sono sei particolari combinazioni per potere spiegare in battaglia una colonna serrata in massa.

I. Sulla sinistra, avendo la dritta alla testa.

II. Sulla dritta, con la dritta alla testa.

III. Sulla dritta, avendo la sinistra alla testa.

IV. Sulla sinistra, con la sinistra alla testa.

V. Sul centro, avendo la dritta alla testa.

VI. Sul centro, con la sinistra alla testa.

I. Per ispiegare in battaglia sulla sinistra una colonna in massa, con la dritta alla testa,

giunta per dietro la dritta del terreno che dovrà occupare in linea, se n' effettuerà la manovra interamente per la sinistra sulla sua prima suddivisione.

II. Dovendosi spiegare in battaglia sulla dritta una colonna in massa, che abbia la dritta alla testa, e che giunga per dietro la sinistra del terreno che dovrà occupare in linea, ciò si eseguirà sull' ultima suddivisione interamente per la dritta.

III. Quando si debba spiegare in battaglia sulla dritta una colonna, che abbia la sinistra alla testa, e che giunga per dietro la sinistra del terreno che dovrà occupare in linea, si eseguirà spiegandola tutta intera sulla dritta, ma sulla suddivisione della testa della medesima.

IV. Se si dovesse spiegare in battaglia sulla sinistra una colonna, che abbia la sinistra alla testa, giunta per dietro la dritta del terreno che dovrà occupare in linea, si dovrà spiegare interamente per la sinistra, ma sull' ultima suddivisione della colonna.

V. Volendosi spiegare in battaglia sul centro una colonna, con la dritta alla testa, giunta per dietro tra l' estensione del terreno che debba occupare in linea, il suo comandante designerà la suddivisione che dovrà servire per

base dell' allineamento; ed al comando che darà, tutte le suddivisioni della testa che debbono spiegarsi per la destra faranno a dritta, e quelle della coda che dovranno spiegarsi per la sinistra faranno a sinistra.

VI. Se si dovrà spiegare in battaglia sul centro una colonna che avesse la sinistra alla testa, giunta per dietro sul terreno che dovrà occupare in linea, le suddivisioni della testa si spiegheranno per la loro sinistra, e quelle della coda lo eseguiranno per la dritta.

2. Le colonne si spiegheranno sempre in battaglia difilando col passo ordinario; e subito che le suddivisioni abbiano fatto a dritta, o a sinistra, le guide si porteranno davanti la prima riga accosto all' uomo della prima fila del fianco verso dove si debba marciare; ed i comandanti delle suddivisioni rimarranno dinanzi al centro delle medesime. Il comandante del battaglione avrà attenzione di distinguere le suddivisioni per le loro denominazioni, prima, seconda, terza, quarta ec., e di comandare ALTO, e FRONTE, quando vedrà che le ultime file della suddivisione che marcia sieno per sorpassare la suddivisione precedente, e per conseguenza possa giudicare che quella tale suddivisione abbia il terreno necessario per porsi in

battaglia ; le file della quale, se si fossero in qualche modo aperte, dovranno sollecitamente serrarsi verso il punto di appoggio.

3. Quando la colonna si spiegherà in battaglia sul centro, il Maggiore farà fermare le suddivisioni che dovranno spiegarsi sulla sinistra.

N O T A.

Il suddetto metodo è molto più sicuro di quello di contare co' passi la distanza necessaria pel fronte delle suddivisioni, che la diversità del passo e del terreno può far variare in ogn' istante.

4. Supposto, per esempio, che un battaglione in colonna per divisioni, con la dritta alla testa, arrivi per dietro nel mezzo del terreno che debba occupare quando siasi spiegato in battaglia : scelti che saranno i punti di direzione, ed essendo giunta la prima divisione presso de' due sotto-uffiziali che marcano il terreno della terza divisione, che servir dovrà per base dell' allineamento, il comandante del battaglione, fermata la colonna, comanderà :

I. *Sulla terza divisione, spiegate la colonna.*
II. *A dritta, ed a sinistra.*
III. MARCIA.

(*) Al secondo comando, la prima e la seconda divisione faranno a dritta, la quarta farà a

(*) *Tav. V. Fig. 4.*

sinistra, e la terza rimarrà ferma. La guida della prima divisione situata accanto all' uomo della prima fila di dritta, e rivolta verso il punto di vista della dritta, sceglierà immediatamente qualche punto intermedio sul terreno, per regolarsi nella direzione.

Al terzo comando, tutte le divisioni che avranno fatto a dritta marceranno pel fianco; le guide conserveranno la conveniente distanza sulla sinistra, senza appressarsi verso la linea di direzione, affinchè dopo i comandi ALTO, e FRONTE possano portarsi rettamente sulla medesima.

2. Quando la seconda divisione si ritrovi dirimpetto al terreno che dee occupare in battaglia, il comandante del battaglione comanderà: SECONDA DIVISIONE: ALTO, FRONTE; ed il suo comandante subito comanderà: A SINISTRA ALLINEAMENTO; al qual comando la guida si porterà un passo in avanti della sua fila di sinistra.

3. Subito che la terza divisione sia stata designata per divisione di allineamento, il suo comandante comanderà: IN AVANTI; la guida nel medesimo tempo si porterà un passo innanzi alla fila di sinistra; e quando sul fronte rimanga sgombrato il terreno occupato dalle altre divisioni, il suo comandante darà il coman-

do : MARCIA , e condurrà la divisione alla distanza di due passi dal corrispondente sito ; ed al comando ALLINEAMENTO , la situerà in contatto co' sotto-uffiziali che segnavano la direzione. Continueranno così a spiegarsi tutte le altre divisioni della dritta , portandosi col passo ordinario successivamente a scaloni sul nuovo terreno ; e tosto che una divisione arrivi alla distanza di due passi dal nuovo allineamento , il suo comandante comanderà ALTO ; la guida si situerà tre o quattro file in avanti dell' ala della divisione che sarà già allineata ; ed il comandante si porterà sulla sua dritta per assicurarsi della direzione , e vi situerà il sergente di rimpiazzamento ; indi comanderà a SINISTRA ALLINEAMENTO , e passerà al suo posto tra i serrafile.

4. Le guide nell'allineare le file avranno per principal regola il dover loro impedire di sorpassare la linea di direzione ; ed il detto principio dovrà osservarsi in tutti gli allineamenti successivi sieno sulla destra , o sulla sinistra , acciocchè la falsa direzione che avesse potuto prendere una divisione , non si comunichi a tutto il rimanente della Linea. Allineata che sarà la divisione , la guida , dopo dato il comando FERMI , si porterà sollecitamente al suo posto , insieme col sergente di rimpiazzamento.

5. Nel mentre che si starà eseguendo sulla dritta quanto si è già spiegato, la quarta divisione marcerà verso la sinistra; e quando sarà giunta sul conveniente terreno, il Maggiore darà il comando ALTO, FRONTE; e subito il suo comandante comanderà ALLINEAMENTO, ed IN AVANTI MARCIA, per portarsi rettamente sulla nuova direzione; al qual comando, la guida si porrà un passo in avanti della prima fila di dritta.

6. Quando la detta divisione giugnerà due passi distante dal nuovo allineamento, il suo comandante comanderà ALTO; la guida si porterà davanti alla terza o alla quarta fila della divisione che sarà sull' allineamento; il comandante della divisione passerà subito alla sua sinistra per assicurarsi della direzione, vi situerà il serrafile di rimpiazzamento, e dopo di aver comandato ALLINEAMENTO, si restituirà al suo posto tra i serrafile. Quindi la guida, ed il serrafile eseguiranno quanto disopra si è detto.

7. Se la divisione di allineamento sia la seconda o la terza, dovendosi allineare le altre divisioni sulla sua dritta e sinistra, si ritroveranno due guide una accanto all' altra, per cui quella della divisione che si sarà prima si-

tuata ed allineata, rientrerà subito nel suo corrispondente posto.

§. XIV.

Una colonna con la dritta, o con la sinistra alla testa, dovendosi spiegare in battaglia per far fronte con la sua prima riga verso la parte opposta al suo cammino, farà la contromarcia, tanto se sia composta di plotoni, che di divisioni; ed eseguita che l'avrà, il comandante del battaglione farà spiegarla in battaglia per plotoni, o divisioni con le regole già prescritte.

Colonna con la dritta, o con la sinistra alla testa, che deve spiegarsi in battaglia facendo fronte verso la parte opposta al suo cammino.

§. XV.

Il comandante della colonna farà situare due sotto-uffiziali (*) A, B nella direzione che voglia dare alla suddivisione di allineamento, e se in una tale direzione non vi fosse verso C verun oggetto visibile da fissare per punto di vista, egli v'invierà un Ajutante, o un Uffiziale o sotto-uffiziale, che si fermerà alla distanza almeno del fronte del battaglione; e dopo egli comanderà:

Colonna serrata in massa, che deve spiegarsi in battaglia obbliquamente.

(*) Tav. V. Fig. 5.

I. *Sulla prima divisione, obbliquamente spiegate la colonna.*
II. A SINISTRA.
III. MARCIA.

Al terzo comando, le divisioni conversando per file a sinistra prenderanno la direzione del-

la prima divisione; e quando il comandante del battaglione osserverà che le divisioni sieno già paralelle alla nuova direzione A B C, darà i comandi necessarj, e farà eseguire la manovra nel modo prescritto nel §. XIII. del presente Articolo.

N O T A.

Si potrà altresì spiegar la colonna obbliquamente indietro, e su di qualunque suddivisione.

§. XVI.

Osservazioni sul modo di spiegar le colonne obbliquamente.

Quando si debba spiegar la colonna obbliquamente in avanti, tutte le suddivisioni conserveranno le distanze verso del lato che dovrà servir loro per punto di appoggio, che nel suddetto esempio dovrà essere la dritta.

2. Egli è evidente, siccome osservasi nella figura (*) che i fianchi delle suddivisioni non possono marciare sulla stessa linea, e perciò bisogna che le medesime non si serrino sulle suddivisioni che sono verso il punto di appoggio, per evitare gli urti che ne risulterebbero, se le suddette fossero obbligate ad appoggiarsi alquanto per correggere la loro posizione.

(*) Tav. V. Fig. 5.

3. Quando si debba spiegar la colonna obbliquamente indietro, le suddivisioni che si ritrovano più prossime alla coda della medesima, dovranno dare maggior divergenza alle loro conversioni, per evitare la pressione che v' insorgerebbe, se quelle della testa non avessero lo spazio necessario per prendere l' obbliquità corrispondente alla nuova direzione.

4. Siccome nella descritta manovra è impossibile che i fianchi delle suddivisioni che precedono nella colonna sieno assolutamente sulla stessa linea de' fianchi di quelle che seguono, a cagione della loro direzione obbliqua, è necessario che le guide di queste ultime osservino attentamente a non sorpassare l'ala, nè l' allineamento delle suddivisioni che dovranno essere il loro punto di appoggio; e quella della suddivisione che precede baderà di non perdere di vista l' ala opposta, per non discostarsi dalla sua direzione.

§. XVII.

Maniera di formarsi in battaglia aprendo per dietro le distanze.

Qualora il comandante di una colonna come A (*) serrata in massa, dovesse spiegarla verso la destra sull' altura che gli è davanti, per ischierarla in battaglia paralella al fronte del

(*) Tav. V. Fig. 6.

nemico, che si suppone situato in B; se il nemico si portasse ad occupare il sito C, farebbe egli un gran fallo di seguire il suo progetto, poichè esporrebbe il fianco sinistro della sua Truppa, quando si situasse nella posizione D F. Per evitare un tal inconveniente senza perdere il vantaggio che l'ala sinistra della sua Linea potrebbe ritrarre dalla situazione del luogo, dovrà servirsi del metodo di aprire le distanze delle suddivisioni per la coda della colonna; e senza discostarsi con la coda della medesima dall' altura E, prenderà la posizione E G, o E H; perchè se volesse prendere la distanza per la testa, facilmente si esporrebbe a perdere l' altura; il che potrebbe accadere per la semplice inavvertenza di comandarsi troppo tardi l' ALTO.

Supposto, per esempio, che una colonna composta di plotoni, con la dritta alla testa, dovesse eseguire la descritta manovra, il suo comandante comanderà:

I. *Aprite le distanze per la coda della colonna.*

II. MARCIA.

Al secondo comando, tutta la colonna si porrà in marcia col passo ordinario, e subito

che l'ottavo plotone sia giunto al punto E, prescelto per punto di appoggio , il suo comandante comanderà ALTO : A SINISTRA ALLINEAMENTO. Ma come sarebbe difficile che le guide di tutti gli altri plotoni potessero guardare indietro , e proseguire a marciare nell' allineamento della colonna , e che le distanze de' plotoni si potessero prendere con esattezza , il comandante dell' ottavo plotone , nel momento che il settimo plotone sia giunto nella giusta distanza dal suo , gli comanderà ALTO , ed il proprio comandante darà subito il comando di A SINISTRA ALLINEAMENTO ; nel qual tempo la guida farà mezzo giro a dritta , e si allineerà con quella dell'ottavo plotone , e col punto di rincontro di sinistra. Col sesto plotone si eseguirà lo stesso che si è detto pel settimo , e così degli altri. Le guide non si rivolgeranno verso la testa della colonna che al comando di A SINISTRA IN BATTAGLIA.

2. Dopo di aver aperte le distanze , volendosi proseguire la marcia con la colonna , si daranno i comandi necessarj per marciare ; ed a quello di IN AVANTI , le guide si rivolgeranno verso del fronte.

Art. VIII.

Delle manovre pè Battaglioni schierati in battaglia.

§. I.

Marcia in battaglia.

Le manovre che si debbono eseguire da un battaglione schierato in battaglia, sono le più difficili nell' adempimento, poichè debbonsi effettuare con un fronte di grande estensione; e tra tutte, la marcia in battaglia si rende oltremodo importante, perchè essendo suscettibile di lunga durata, ed ordinariamente dovendosi impiegare per assalire a viva forza il nemico, richiede tutto l' ordine, ed una vera imperturbabile unione. É dunque necessario di esporre minutamente i mezzi che si debbono impiegare per istabilirne, per quanto sia possibile, il più preciso adempimento.

§. II.

Plotone della bandiera.

Il centro del battaglione considerar si deve come la base della marcia in battaglia, per cagione che su del medesimo debbonsi necessariamente regolare le sue ale. E come il plo-

tone della bandiera vien riguardato pel detto centro, e che la bandiera che serve per segno di allineamento, e per segno di radunanza anche lo determina in un modo più visibile, così su del medesimo tutti gli altri plotoni dovranno allinearsi. In consegnenza, non si lascerà mai d'invigilare sull'istruzione de' porta-bandiere, de' cadetti, e de' sotto-uffiziali che lo compongono, acciocchè conservino le loro spalle bene ordinate, con istar sempre tra essi perfettamente allineati, e saranno così bene istrutti nel regolare il tempo, e la lunghezza del passo, che per niun caso vi si possa osservare alterazione. Pel quale effetto i comandanti de' reggimenti avranno la più gran cura di scegliere con avvedutezza i porta-bandiere, cadetti, e sotto uffiziali che dovranno comporre il detto plotone nelle manovre; nè vi ammetteranno che uomini agili, ben fatti, e che abbiano buona vista e le spalle spianate, i quali di continuo saranno esercitati a marciare con le loro armi, e con delle banderuole che rappresentino le bandiere, onde acquistino la pratica di giudicare ocularmente delle distanze e di conservare le direzioni; per cui marceranno altresì a righe aperte alla distanza di sei passi, mantenendo sempre la situazione pa-

ralella ; e saranno abituati ad allineare con tanta regolarità le loro spalle , che se il comandante del battaglione comandi ad uno di essi di ritirare o sporgere in fuori la sua spalla , gli altri immediatamente con le loro ne dovranno proseguire l'allineamento.

§. III.

Prima riga del plotone della bandiera.

Per far marciare rettamente in avanti una Linea composta di molti battaglioni , e per proccurare al comandante della medesima il modo di poter prontamente rimediare ai disordini , o agli scomponimenti che potessero sopravvenirvi , e di allinearla facilmente quando sia giunta al punto in cui debba fermarsi , conviene far marciare la prima riga del plotone della bandiera sei passi davanti al fronte di ogni battaglione ; distanza , che senza essere troppo grande , è sufficiente al comandante della Linea per non confondere la detta riga col fronte del battaglione , e che pel mezzo della medesima può giudicare con la propria vista della sua posizione. Il gran punto si riduce a far che gli uomini della detta prima riga nel marciare i sei passi in avanti , li formino molto uguali , e che non disordinino affatto le loro spalle.

2. Dev' essere inculcato al porta-bandiera, e ai cadetti della prima riga, che nella marcia in avanti conservino sempre le loro spalle perfettamente spianate ed allineate; che formino il loro passo sempre della medesima lunghezza, e della stessa celerità; che non si lascino nè turbare nè distrarre da veruna cagione; e che non ubbidiscano a nessuno avvertimento o comando, il quale non sia ad essi fatto dal comandante stesso del battaglione.

3. Il cadetto della dritta del detto plotone è quello che deve marciare sulla linea di direzione; e se dal comandante del battaglione gli venga indicato qual sia il punto di vista, dovrà egli subito scegliere nella visuale corrispondente al detto punto de' punti intermedj in distanza di venti o trenta passi, su de'quali si andrà successivamente dirigendo. Se poi nessun punto di direzione gli sarà stato indicato, egli sceglierà de'vicini punti di vista sul terreno che ha dirimpetto, per maggiormente assicurarsi di marciare rettamente in avanti. Il porta-bandiera ed il cadetto situato sulla sinistra del suddetto, conserveranno il contatto del loro gomito verso la destra, ma non si appoggeranno troppo sul medesimo, per non ispingerlo fuori della sua direzione.

§. IV.

Seconda riga del plotone della bandiera.

Quando per marciare in battaglia, la prima riga del plotone della bandiera si porti sul fronte, la seconda riga del medesimo ne rimpiazzerà subito il vacuo nella prima riga del battaglione, e diverrà perciò la base dell' allineamento; ma perchè i battaglioni non hanno che una sola bandiera nella prima riga del loro plotone, e per non esservi nella seconda riga verun segno visibile, che possa distinguersi dagli altri plotoni per punto di allineamento, si darà al cadetto situato dietro la fila del porta-bandiera una banderuola bianca di un palmo e mezzo in quadro, con l'asta di dieci palmi, la quale dal suddetto sarà portata nella stessa positura della bandiera. La detta seconda riga dovrà sempre situarsi con la maggior precisione paralella alla prima, qualunque sia la posizione ch'ella potesse prendere; e dovrà inoltre marciare con l'ugual passo, e con la stessa celerità della medesima, conservando benanche con tutta precisione l' allineamento delle respettive spalle.

§. V.

Terza riga del plotone della bandiera.

La terza riga del plotone della bandiera rimarrà nel suo luogo, ed il cadetto del suo centro porterà anche una banderuola uguale a quella della seconda riga, che per distinguersi, sarà di color rosso. La detta banderuola non solamente è utile nella marcia in ritirata, nella quale la nominata riga dee figurare, ed eseguir tutto, nello stesso modo spiegato per la prima nella marcia in battaglia, situandosi sei passi innanzi ai serrafile; ma ancora negli allineamenti la medesima serve per punto di vista alla terza riga, come la bandiera e la banderuola lo sono alle altre.

§. VI.

Istruzione per gli Uffiziali nella marcia in linea

I comandanti de'reggimenti avranno la massima cura d'istruire i loro Uffiziali a ben marciare personalmente in linea, ed a condurre con precisione e destrezza la loro suddivisione, e specialmente quando ne saranno le guide. A qual effetto per ammaestrarli più prontamente, e senza travagliare inutilmenre la truppa, si eserciteranno a marciare senza i soldati conservando tra essi la distanza de' plotoni, con

farli regolare e pel passo e per la direzione con la prima riga del plotone della bandiera, serbando sempre l' allineamento con la seconda riga del detto plotone che dinota il centro della prima riga del battaglione, sulla quale da tempo in tempo volgeranno lo sguardo per rettificarlo, senza però nè girare nè disordinare le loro spalle.

2. Quando gli Uffiziali si ritrovino uniti con la truppa, ed osservino che qualche suddivisione siasi disordinata per essersi troppo avanzata, o rimasta indietro; o che una delle ale sia molto uscita in fuori, o retroceduta, essi non faranno altro che situarsi personalmente nell' allineamento della bandiera della prima riga, e senza gridare, nè spingere, nè fermare i soldati delle loro suddivisioni, li avvertiranno solamente a voce bassa di allinearsi con la medesima, restando piuttosto indietro, che sorpassandola, ed uguagliando il loro passo con quello della prima riga del plotone della bandiera, in caso che ne avessero alterata la cadenza.

3. Quando si marci obbliquamente, essi attentamente osserveranno che la loro spalla più avanzata, e la corrispondente di tutti i soldati de' rispettivi plotoni sieno nell' allineamento stesso della banderuola del centro.

4. Se per la poca destrezza, o disattenzione di qualche soldato, o per qualche altro accidente, si fosse una suddivisione scomposta, sarà permesso alla guida, semprechè non vi potesse rimediare altrimenti, di uscir dalla riga per darvi pronto rimedio; avrà però l'avvertenza di riportarsi con prontezza al suo posto, per ripigliare sollecitamente il passo e l'allineamento.

§. VII.

Istruzione pe' serrafile.

Gli Uffiziali, ed i sotto-uffiziali destinati per serrafile, nelle manovre che si eseguono coll'intero fronte del battaglione, più che in ogni altra, debbono essere costantemente allineati fra loro, e con la maggiore attenzione baderanno che i soldati, e soprattutto quelli delle due ultime righe, che sono meno soggetti agli sguardi delle loro guide, osservino il più perfetto silenzio, il maggior ordine, ed un positivo allineamento; ed avvedendosi di qualche irregolarità, o disordine che insorto fosse nelle righe o nelle file, essi avvertiranno a voce bassa quei tali soldati di ciò che dovranno eseguire, ai quali impediranno di gittarsi troppo rapidamente o in avanti, o indietro. Baderanno

inoltre con ogni attenzione ai comandi che darà il comandante del battaglione; e se la loro suddivisione dovesse fare qualche particolar movimento, essi sollecitamente ne preverrànno i soldati.

2. Nella marcia in battaglia in avanti, sarà loro cura il far sempre marciare i soldati della terza riga ben dritti, ed allineati con quelli delle corrispondenti file, conservando esattamente la distanza di un piede e mezzo con la riga precedente, senza che aprano i gomiti per toccare l' uomo che sarà accosto ai medesimi, e nel caso che le file si fossero alquanto aperte, dovranno rimaner le righe sempre bene allineate, conservando con precisione la misura e la cadenza del passo.

3. Nella marcia obbliqua, avranno somma cura che la direzione delle spalle nelle file e nelle righe, sia sempre la stessa che ritrovasi prescritta nel §. IX. dell' Articolo II. del Capitolo III.

4. E nella marcia in battaglia per ritirarsi, o con la terza riga in avanti, essi osserveranno di marciar perfettamente allineati tra loro, e di conservare le loro distanze, affin di servir di guida e per regola alla truppa che segue.

§. VIII.

Istruzione pe' soldati nella marcia in battaglia.

Quanto è stato prescritto nel §. VI. dell'Articolo II. del Capitolo III. per la marcia in avanti di una divisione, sarà egualmente eseguito nella marcia in battaglia di un battaglione: e perciò si abitueranno i soldati a regolare il loro passo con quello della prima riga del plotone della bandiera, che ocularmente osserveranno pe' primi sei o otto passi, dopo de' quali rivolgeranno la loro testa al fronte, tenendola ben dritta e sollevata, con le spalle uguali, e bene spianate. Se poi si credessero fuori dell' allineamento, essi cercheranno di rimettervisi appoco appoco, senza far movimenti istantanei, sostenendo la cadenza del passo, e regolando la linea delle loro spalle con quella dell' uomo che verso del punto di allineamento sarà accosto ai medesimi; dalla qual parte conserveranno il contatto del gomito, cioè a dire, che i soldati dell' ala destra si regoleranno con la loro sinistra, e quelli dell' ala sinistra con la loro destra.

2. Nella marcia obbliqua, si dirigeranno verso la parte designata, osservando accuratamente di non serrarsi troppo sull' uomo che ad essi precede.

3. Nella marcia in ritirata, o con la terza riga in avanti, i soldati della detta riga saranno istrutti a non serrar troppo le loro file, poichè essendo generalmente di corpo meno grandi di quelli della prima riga, occupar debbono ancora un minor luogo; per cui se si serrassero molto, quelli della prima riga non potrebbero star perpendicolarmente appresso ai medesimi, o vi sarebbero troppo stretti.

§. IX.

Marcia in battaglia in avanti.

Dovendosi marciare in battaglia in avanti, il comandante del battaglione comanderà:

I. *In avanti.*
II. Marcia.

Al primo comando, la prima riga del plotone della bandiera uscirà rettamente alla distanza di sei passi davanti al fronte, la seconda riga del detto plotone occuperà il luogo lasciato dalla prima, e la terza resterà al suo posto.

2. Sarà precisa cura del comandante del battaglione di bén situare la prima riga del plotone della bandiera, acciocchè sia paralella, e

perpendicolare alla sua seconda riga ; e per segnare i punti di vista tanto in avanti , che indietro , praticherà quanto è stato prescritto nel §. II. dell'Articolo V. del presente Capitolo. Ma se il punto di vista verso del quale debba far marciare il suo battaglione fosse stato anteriormente determinato , farà situare la prima riga del plotone della bandiera nella direzione corrispondente al detto punto , e vi farà benanche dirigere la seconda riga del detto plotone , proccurando subito di allineare sulla medesima tutto il fronte del battaglione, onde possa assicurarsi che esso vi arrivi rettamente, e senza piegar le sue ale.

3. Terminata una tal disposizione, e situati gli Uffiziali dello Stato Maggiore nel modo prescritto nel §. I. dell' Articolo III. del presente Capitolo , il comandante del battaglione darà il comando MARCIA ; e la prima riga del plotone della bandiera , insieme con tutto il battaglione , marcerà col passo ordinario della sua intera estensione, che non minoreranno nè al principio , nè dopo , poichè sarebbe difetto tale, che produrrebbe immancabilmente un moto difforme in tutto il fronte.

4. Il comandante del battaglione marcerà vicino alla prima riga del plotone della bandie-

ra, per darle quella direzione ch' egli voglia, o che le circostanze esigessero.

5. Egli si porterà qualche volta davanti alla detta riga per verificare se marci sulla linea prescritta; ma soprattutto avrà somma attenzione di conservare la seconda riga del plotone della bandiera sempre esattamente paralella alla prima, e di osservare se i cadetti che la compongono tengano le loro spalle nella direzione che convenga.

6. Il Maggiore che si ritrova al centro, dietro la terza riga, per più esattamente regolare la direzione del battaglione, avvertirà, senza gridare, i plotoni che se ne discostino, acciocchè le guide de' medesimi possano subito rimediarvi.

7. L'Ajutante o il sotto-uffiziale, situato dietro la fila di dritta del plotone della bandiera, per sopra la spalla destra degli uomini della detta fila guarderà il punto di vista, se ve ne sarà uno indicato, ed avvertirà subito il comandante del battaglione, quando si accorga che la direzione si cambj. Osserverà però di non dargli un tale avviso, quando ne sia picciolo il divario, poichè sarà facilissimo che ne' seguenti passi il difetto venga a ripararsi da sè medesimo.

§. X.

Per fermare un battaglione, il suo comandante darà il comando di ALTO; al qual comando tutta la truppa si fermerà, senza punto muoversi, quando anche o in parte, o nel tutto fosse male allineata.

Maniera di fermare un battaglione.

2. La prima riga del plotone della bandiera farà lo stesso, e non rientrerà nel suo posto, che al comando del comandante del battaglione BANDIERA ALLE VOSTRE RIGHE; il qual movimento si eseguirà nel tempo medesimo anche dalla seconda riga del detto plotone.

§. XI.

Se dopo di aver marciato, il comandante stimasse necessario di rettificare l'allineamento del suo battaglione, o di dargli un'altra direzione, egli eseguirà il prescritto nel §. IV. dell'Articolo IV. del presente Capitolo.

... dopo di aver marciato.

§. XII.

Marcia in battaglia per ritirarsi

Quando si voglia marciare in battaglia per ritirarsi, il comandante del battaglione comanderà:

I. *Mezzo giro a dritta.*

II. *In avanti.*

III. Marcia.

Al primo comando, la prima riga del plotone della bandiera rientrerà nella prima riga del battaglione, la seconda ritornerà nella seconda riga del medesimo, e la terza rimarrà al suo posto.

Al secondo comando, la terza riga del plotone della bandiera, munita della sua banderuola rossa, si porterà rettamente sei passi più avanti della riga de' serrafile, e la seconda riga del detto plotone la rimpiazzerà nella terza riga del battaglione, rimanendo la prima al suo posto.

2. Lo stesso che si è prescritto ne' paragrafi precedenti, sarà osservato per la terza riga del plotone della bandiera, per l' allineamento paralello delle righe del detto plotone, e per la loro direzione perpendicolare; conserverà però la direzione sul punto di vista il cadetto,

che si ritrovi sull' ala sinistra della detta terza riga.

3. Al comando MARCIA, ed a quello di ALTO, si eseguirà il tutto nello stesso modo prescritto ne' paragrafi precedenti, quando però il comandante del battaglione non preferisse di allinearlo sulla prima riga, nel qual caso darà i comandi:

I. *Mezzo giro a dritta.*
II. *Bandiera in avanti.*

§. XIII.

Cambiamenti di direzione pel fronte del battaglione.

Dicesi cambiamento di direzione il movimento che dovrà fare un battaglione per eseguire una maggiore, o minore conversione sul suo centro, sia pel fine di occupare di fronte un nuovo sito, la direzione del quale fosse differente di quella in cui si ritrovi, o per correggere marciando, e senza fermarsi una falsa direzione che il battaglione avesse potuto prendere. La detta manovra si rende indispensabile, quando si effettuino manovre di Linea, ed è necessarissimo di abituarvi la truppa, acciocchè possa eseguirla nelle occorrenze con la maggior possibile esattezza.

2. Dovrà però osservarsi dal comandante del battaglione di prender bene la sua direzione, e di non far eseguire la conversione che successivamente, e sempre marciando in avanti, affinchè l'ala verso la quale il movimento si faccia non sia obbligata di retrocedere, nè di totalmente fermarsi.

3. Il cadetto dell' ala della prima riga del plotone della bandiera, che farà da perno, non girerà le sue spalle che nella direzione prefissa dal comandante del battaglione, che a un dipresso corrisponder dovrà a quella di un angolo di undici gradi.

4. La seconda riga del plotone della bandiera si conformerà esattamente alla direzione della prima.

5. Quelli che compongono la prima riga del battaglione, con la maggior esattezza situeranno le loro spalle nell' allineamento che successivamente perverrà dal centro.

§. XIV.

Metodo da osservarsi per l'esecuzione della detta manovra.

Il comandante del battaglione, prima d'intraprendere la descritta manovra, principierà con indicare al cadetto della prima riga del plotone della bandiera, situato sulla linea di

direzione, il nuovo punto di vista su del quale debba dirigersi; ma se egli non ne avesse il tempo, o se non si scorgesse verun punto visibile, lo stesso cadetto informato solamente della direzione, dee sapere la positura che dovrà dare alle sue spalle; indi dal comandante si comanderà:

I. *Cambiamento di direzione* { *a dritta, o a sinistra.*

II. Marcia.

III. *In avanti.*

Al primo comando, l'indicato cadetto eseguirà quanto di sopra si è detto.

Al secondo, la prima riga del plotone della bandiera, e tutto il battaglione marcerà col passo ordinario, con la differenza, che la prima riga del detto plotone prenderà la direzione delle spalle del cadetto che faccia da perno, ed il battaglione continuerà a marciare rettamente in avanti per fino a che la seconda riga del detto plotone giunga sullo stesso terreno in cui stava la prima quando si pronunciò il comando. Il cadetto dell' ala della seconda riga del plotone della bandiera, che si ritrovi situato perpendicolarmente appresso

al cadetto che farà da perno nella prima riga, avrà l'attenzione di non principiare ad avanzare la sua spalla, che quando sia giunto sul terreno in cui il detto cadetto principiò ad eseguirlo. Gli altri due cadetti prenderanno successivamente lo stesso allineamento, e proccureranno di riacquistare sollecitamente la posizione parallela con la loro prima riga. Il rimanente del fronte del battaglione si adatterà alla nuova posizione, marciando in modo, che l'ala che sostiene accorti il passo proporzionatamente alla distanza che avrà dal centro, e che quella che gira lo allunghi per quanto si possa senza scomporsi. Le due ultime righe non dovranno altro fare che conservar la distanza, e marciar ben coverte con gli uomini che ad esse precedono.

2. Quando il comandante del battaglione veda che il centro del medesimo abbia terminato il suo movimento, e che il fronte principj ad essere allineato, darà il comando IN AVANTI, ed il battaglione proseguirà rettamente la marcia sul fronte.

3. Se sarà necessario che la conversione divenga maggiore, il comandante del battaglione darà di nuovo i descritti comandi, ed il battaglione eseguirà quanto si è detto. Si daranno però i nuovi comandi, quando siasi mar-

ciato in avanti almeno quaranta passi, acciocchè non manchi il tempo di ripigliare un perfetto allineamento prima di cominciare a cambiar nuovamente di direzione.

§. XV.

Maniera di passare un ostacolo.

Per passare gli ostacoli, si praticherà quanto si è descritto ne' paragr. 28, 29 e 30 dell'Articolo II. del Capitolo III.

§. XVI.

Modo di far de' fianchi ad un battaglione.

Insorgono diverse occasioni nelle quali i battaglioni che marcino avanzando, o ritirandosi, o che si ritrovino a piè fermo debbono formarsi de' fianchi sulle due ale, o su di una delle medesime, la qual manovra eseguiranno in tutti i casi nel modo stesso con cui si effettua il passaggio di un ostacolo. Si dovrà osservare però, che quando un battaglione fosse nelle circostanze di essere assalito dalla cavalleria, si farà marciare pel fianco la truppa che si sarà portata sull'ala, affin di ritrovarsi più prontamente nello stato di combattere; il che è molto facile, per la ragione che ordinariamente i fianchi di un battaglione non sono composti che di un solo plotone.

2. Nella descritta occasione i fianchi marceranno perpendicolarmente appresso al battaglione, dal quale saranno discosti due passi. Quando il battaglione si fermi, i fianchi faranno fronte, e per mezzo dell' allineamento prenderanno una posizione obbliqua adattata alle circostanze, siccome osservasi nella Fig. (*)

(*) Tav. V. Fig. 7.

§. XVII.

Passaggio di uno stretto in avanti.

Se un battaglione incontrasse uno stretto davanti ad una delle sue ale, lo passerà co'mezzi spiegati nell' Articolo VI. del presente Capitolo che tratta delle manovre per ridurre una truppa in colonna.

2. Qualora lo stretto si trovasse davanti al centro, e fosse della capienza competente al fronte di una divisione, quella che vi sarà dirimpetto formerà la base della colonna, e le altre divisioni si porranno in colonna sulla medesima co'principj indicati nel §. XVI. dell' Articolo VI. del presente Capitolo.

3. Nelle circostanze che il terreno vi corririsponda, si potrà eseguire la detta manovra senza esservi bisogno di porsi prima in colonna, potendosi nel medesimo tempo far marciare in avanti il plotone, o la divisione dell'ala

che ritrovasi dirimpetto allo stretto, e dando i comandi necessarj agli altri plotoni o divisioni per portarsi pel fianco nel modo spiegato nella direzione della testa della colonna. Ma se il detto luogo fosse davanti al centro, e della sola capienza di un semplice plotone; quel plotone che gli sarà dirimpetto marcerà in avanti; ed il rimanente del battaglione farà a sinistra ed a dritta, e seguirà il plotone nello stesso modo con cui si praticano i passaggi degli ostacoli. Per l'esecuzione intanto della descritta manovra, il comandante del battaglione comanderà:

I. *Passaggio dello stretto in avanti per file.*
II. *Terzo, o quarto plotone, in avanti.*
III. Alto.
IV. *A sinistra, ed a dritta.*
V. Marcia.

(*) Al quarto comando, i plotoni dell' ala destra faranno a sinistra, e quelli dell' ala sinistra faranno a dritta.

(*) *Tav. XI. Fig. 1.*

Al quinto comando, il plotone designato,

che si sarà fermato davanti al fronte, entrerà nello stretto marciando col passo ordinario; e gli altri plotoni marceranno pel fianco appresso al medesimo, regolandosi col prescritto nel §. 28 dell' Articolo II. del Capitolo III.

§. XVIII.

Maniera di rimettersi in battaglia.

Se si sarà passato lo stretto con una divisione, o con un plotone di fronte, si formerà il battaglione in battaglia secondo l' esigenza del caso co' principj indicati nell'Articolo VII. del presente Capitolo. Ma se il battaglione fosse passato per file, il comandante del battaglione, quando vedrà che il plotone della testa della colonna sia giunto sul terreno che gli voglia far occupare, comanderà ALTO, e dirigerà il fronte del detto plotone su i punti di vista che avrà determinato; in seguito comanderà IN LINEA MARCIA; al qual comando, i plotoni per file rientreranno in linea, e si allineeranno col plotone che era alla testa; e le loro guide avranno gran cura di ben situarsi su del nuovo allineamento.

§. XIX.

Passaggio di uno stretto per dietro e modo di rimettersi in battaglia.

Quando il terreno, e le circostanze lo permettano, il miglior mezzo di passare per dietro uno stretto, è di formarsi in colonna sulla suddivisione che ritrovasi alla sua imboccatura, seguendo i principj indicati nel §.XVI. dell' Articolo VI. del presente Capitolo: ma se il luogo da passare fosse molto stretto, o se il nemico incomodasse col suo fuoco, o per evitarlo se ne dovesse affrettare il passaggio, allora si passerà per file, principiando dalle ale nel modo seguente; per cui dal comandante del battaglione si comanderà:

I. *Per file indietro per le ale, o Per file indietro per l' ala dritta, o per l' ala sinistra, Passate lo stretto.*

II. MARCIA.

(*) Nel primo caso, al secondo comando, il comandante del plotone dell' ala destra comanderà PEL FIANCO SINISTRO: A SINISTRA: MARCIA; ed il comandante del plotone dell' ala sinistra darà gli stessi comandi pel fianco destro.

(*) *Tav. VI. Fig.* 2.

2. I descritti plotoni, dopo spinte le loro quattro prime file indietro del battaglione, marceranno pel fianco col passo ordinario alla distanza di sei passi dalla sua ultima riga. Gli altri comandanti faranno fare ai loro plotoni a dritta, o a sinistra quando vedranno che le quattro ultime file di quelli che si ritirano per le loro spalle sieno per sorpassarli, ed immediatamente, eseguendo quanto si è detto pe' due primi, li seguiranno col passo ordinario, senza lasciare intervallo tra loro ed i plotoni che precedono. Le guide saranno situate accanto alle prime file di dritta, e di sinistra de' plotoni; ed i loro comandanti conserveranno i posti ordinarj. I plotoni delle ale si riuniranno dirimpetto allo stretto e quindi vi entreranno, quello della dritta conversando per file sulla sinistra, e quello della sinistra conversando per file sulla destra; e quando la loro prima fila sarà uscita dallo stretto, i loro comandanti comanderanno SULLA TERZA RIGA, IN LINEA: MARCIA, e continueranno così a marciare insino a che il loro fronte arrivi sulla nuova linea di direzione, che sarà stata anteriormente marcata con de' sotto-uffiziali; dove giunti che saranno, i plotoni dell'ala destra entreranno nella nuova direzione conversando sulla sinistra,

e quelli dell' ala sinistra conversando sulla destra, regolandosi col prescritto nel §. XIII. dell' Articolo VI. del presente Capitolo.

3. Quando la testa di ciascheduna ala sarà giunta sul punto in cui debba appoggiarsi, il comandante del battaglione comanderà:

I. Alto.
II. *Mezzo giro a dritta.*
III. *A dritta, ed a sinistra in battaglia.*
IV. Marcia.

Al secondo comando, tutti i plotoni faranno mezzo giro a dritta, e le guide passeranno in prima riga.

Al quarto comando, i plotoni dell'ala destra si formeranno in battaglia sulla dritta, e quelli dell'ala sinistra lo effettueranno sulla sinistra.

N O T A.

Ne'passaggi degli stretti e 1 in ogni altra occasione, in cui una truppa incontri sulla destra o sulla sinistra delle sue suddivisioni qualche ostacolo che le ponga nel-

l'obbligo di minorare successivamente il loro fronte, il Comandante della suddivisione che s' incontri con l' ostacolo comanderà: UNA FILA DELLA DRITTA, O DELLA SINISTRA, INDIETRO: MARCIA. *Al secondo comando, la fila nominata marcherà il passo; l' uomo della sua terza riga si porterà sulla sinisra se sia della fila di dritta, e sulla destra se sarà della fila di sinisita; e si situerà nella corrispondente distanza dietro alla terza fila che rimarrà nella suddivisione; l'uomo della seconda riga si situerà dietro alla seconda fila, e quello della prima riga dietro alla prima fila, eseguendolo ognuno senza volgere molto il petto dal fronte.*

Se parimente si dovesse minorare il fronte di un' altra fila, il comandante della suddivisione darà gli stessi comandi; ed a quello di MARCIA, *la fila che si ritrova dietro la terza riga marcherà il passo, per lasciare il luogo all' altra che dee portarsi indietro, ed acquisterà ancora col passo obbliquo lo spazio di una fila sulla destra se appartenga all' ala sinistra, o sulla sinistra se lo sia della destra. Nel qual tempo la nuova fila si porrà dietro alla suddivisione nel modo già spiegato per la prima.*

Col detto metodo si potrà minorare il fronte delle suddivisioni di quel numero di file, che per evitare un ostacolo necessitino, effettuandolo sempre dalla parte dove l' impedimento si ritrovi.

Volendosi poi far passare indietro tre o quattro file nel medesimo tempo, ciò dovrà dalle medesime eseguirsi con avanzare un poco la spalla opposta alle righe che rimarranno ferme, e marciando obbliquamente in guisa, da potersi ritrovar situate dietro alla terza riga, come se vi si fossero portate successivamente.

Le guide, i sotto-uffiziali di rimpiazzamento, ed i serrafile che sono accanto, e dietro alle ale, si accosteranno alle medesime secondo che il fronte si andrà minorando.

Per far rientrare in linea le file che sono passate indietro, il comandante della suddivisione comanderà : UNA FILA DI DRITTA, O DI SINISTRA, IN LINEA : MARCIA.

Al secondo comando, gli uomini della prima, della seconda, e della terza riga della fila che, per esser più prossima alla suddivisione, dee rientrare in linea, ripiglieranno i primi posti nelle righe co' me-

desimi mezzi con cui si sono portati indietro. La fila seguente, che dovrà rimanere ancora indietro, approssimandosi alla terza riga, guadagnerà col passo obbliquo lo spazio di una fila sulla sinistra se sia dell' ala sinistra, o sulla destra se all'ala destra appartenga; e co' medesimi principj si faranno rientrare in linea tutte le altre file.

Le guide, i sotto-uffiziali di rimpiazzamento, ed i serrafile che si ritrovano accanto, e dietro alle ale, quando si faranno entrar le file in linea, si scosteranno lateralmente per lasciar loro il conveniente terreno.

Stabilito un tal principio, ed i soldati essendo bene istrutti nel praticarlo, dovranno anche eseguirne i movimenti senza comandi, in quei casi, in cui i comandanti delle suddivisioni non avessero il tempo di darli, come nel dover passare per una porta, per un picciol ponte, o per superare altri ostacoli, e che per effettuarsi, fosse necessario dar de' comandi con molta sollecitudine.

§. XX.

Cambiamenti di fronte.

I cambiamenti di fronte che si possono eseguire con la maggior facilità, comodamente, e rompendo nel minor modo possibile il fronte di un battaglione, sono fuori di ogni dubbio i migliori, poichè conservano i battaglioni in una situazione da potere riordinarsi, e combattere nello stesso tempo che si stia manovrando.

2. Il metodo che si adotta nella presente Ordinanza, ha tutte le descritte proprietà, senza gl' inconvenienti del ritardo, e delle difficoltà che s' incontrano nelle conversioni praticate con l' intero fronte di un battaglione.

3. Per disporre le suddivisioni che debbono cambiar fronte in quella obbliquità che sarà necessaria, dovrà la medesima calcolarsi su dell' angolo più o meno acuto che si voglia far ad esse formare, il quale non sorpasserà mai i gradi 45; e se le circostanze richiedessero che il battaglione dovesse fare una conversione più grande, il comandante del battaglione, dopo terminata la prima, comanderà al battaglione ALTO, ed ALLINEAMENTO, e comincerà di nuovo la manovra.

N O T A.

In tutti i cambiamenti di fronte di un battaglione, sieno a piè fermo, o marciando, il suo comandante, prima di principiarli, farà rientrare la prima riga del plotone della bandiera nel battaglione.

§. XXI.

Cambiamento di fronte a dritta, sull'ala destra.

Quando ad un battaglione si voglia far cambiare fronte a dritta, sull' ala dritta, il suo comandante comanderà:

I. *Cambiamento di fronte a dritta, sull' ala dritta.*
II. *Per plotoni, quattro passi a dritta.*
III. Marcia.
IV. *In avanti* -- marcia.

(*) Tav. VI. Fig 3.

(*) Al secondo comando, le guide situate sulle ale destre de' plotoni si porteranno diagonalmente quattro passi in avanti dell' ala sinistra de' loro plotoni per marcare la linea della conversione; ed ai loro posti passeranno i

sergenti di rimpiazzamento. I perni di dritta si gireranno un poco a dritta, e le loro spalle saranno allineate dal comandante del plotone con le guide che sono all' estremo della linea di conversione; ed il comandante del battaglione situerà il perno, ed il serrafile del primo plotone nella direzione che dovrà servir di base al nuovo allineamento.

Al terzo comando, i plotoni si porteranno sulla linea marcata, osservando i principj delle conversioni, e degli allineamenti; i loro comandanti, dopo comandato FERMI, si porranno alla loro testa; ed il primo plotone sarà allineato dal suo comandante tra i punti di vista indicati dal comandante del battaglione.

Al quarto comando, il sergente di rimpiazzamento dell'ala destra di ciascun plotone marcerà in modo, che l' ala sinistra del plotone che lo precede rimanga sempre quattro passi distante da lui, e la dovrà vedere sempre scoverta in guisa, che guardando rettamente in avanti, i suoi raggi visuali passino lungo il fianco della medesima. Il solo secondo plotone si eccettua dalla detta regola, per cagione, ch' essendo il più prossimo alla nuova linea di direzione, il suo sergente di rimpiazzamento dee dirigersi rettamente sull' ala sinistra del

plotone ch' è già situato sulla nuova direzione.

2. Quando i plotoni, gli uni dopo gli altri, saranno ancora con le loro ale destre dieci passi distanti dalla nuova linea di direzione, il comandante del plotone comanderà: SPALLA SINISTRA IN AVANTI, al qual comando il plotone continuerà a marciare; il sergente di rimpiazzamento, con l'ala destra accorterà il passo, e l'ala sinistra allungherà il suo. Il comandante del plotone si porterà allora sulla linea di direzione, e rivolgendosi al plotone, lo lascerà arrivare verso di lui; e subito che il plotone avrà finito di girare quanto bisogni per giungere con le sue ale nel medesimo tempo sulla nuova direzione, il suo comandante retrocederà due passi, e comanderà IN AVANTI; e quando il plotone sarà due passi discosto dalla nuova linea di direzione, comanderà ALTO, ALLINEAMENTO, ed eseguirà il prescritto nel §. III. dell'Articolo IV. del presente Capitolo.

§. XXII.

Per far cambiar fronte ad un battaglione a sinistra, sull' ala sinistra, il suo comandante comanderà:

Cambiamento di fronte a sinistra, sull' ala sinistra.

I. *Cambiamento di fronte a sinistra, sull'ala sinistra.*
II. *Per plotoni, quattro passi a sinistra.*
III. Marcia.
IV. *In avanti* -- marcia.

(*) Al secondo comando, i perni di sinistra faranno quanto nell' esempio antecedente è stato prescritto pe' perni di dritta. Le guide si porteranno quattro passi in avanti, osservando di gittarsi un poco a sinistra; i serrafile di sinistra si situeranno alle ale sinistre de' plotoni, e quando marceranno, si regoleranno in maniera, che l' ala destra del plotone che li precede resti quattro passi distante, e scoverta in guisa, che il loro raggio visuale passi rasente al fianco destro della medesima.

(*) Tav. VI. Fig. 4.

2. I comandanti de' plotoni, giunti che saranno a dieci passi di distanza dalla nuova

direzione comanderanno: SPALLA DRITTA IN AVANTI; e nel rimanente si conformeranno a quanto è stato spiegato per gli allineamenti successivi a sinistra.

§. XXIII.

Cambiamento di fronte a sinistra, sull' ala dritta.

Per cambiar fronte a sinistra, sull' ala dritta, il comandante del battaglione comanderà:

I. *Cambiamento di fronte a sinistra, sull' ala dritta.*
II. *Mezzo giro a dritta.*
III. *Per plotoni, quattro passi a dritta.*
IV. MARCIA.
V. *In avanti* -- MARCIA.

(*) Tav. VI. Fig. 5.

(*) Al primo comando, il comandante del primo plotone, facendolo conversare per la sinistra retrocedendo, lo allineerà a dritta indietro col punto di vista che gli sarà indicato dal comandante del battaglione.

Al secondo comando, tutti gli altri plotoni faranno mezzo giro a dritta.

Al terzo la linea di conversione sarà marcata dai perni e dai serrafile.

Al quarto, i plotoni converseranno per la terza riga, seguendo i principj delle conversioni e degli allineamenti.

Al quinto comando, i medesimi si porranno in marcia co' principj disopra indicati, ed i loro comandanti li faranno marciare infino a che la loro prima riga sia giunta due passi dietro della nuova linea di direzione, e subito comanderanno: ALTO, FRONTE, ALLINEAMENTO.

§. XXIV.

Per cambiar il fronte a dritta, sull' ala sinistra, il comandante del battaglione comanderà:

Cambiamento di fronte a dritta, sull' ala sinistra.

I. *Cambiamento di fronte a dritta, sull' ala sinistra.*
II. *Mezzo giro a dritta.*
III. *Per plotoni, quattro passi a dritta.*
IV. MARCIA.
V. *In avanti* — MARCIA.

(*) Al primo comando, l' ottavo plotone, con conversione retrocedendo, si allineerà a

(*) Tav. VIII. Fig. 1.

sinistra indietro col punto di vista che gli sarà indicato dal comandante del battaglione.

Al secondo, tutti gli altri plotoni faranno mezzo giro a dritta, e conversando sulla destra eseguiranno la manovra nel modo detto disopra.

§. XXV.

Cambiamento di fronte continuando a marciare.

I cambiamenti di fronte a dritta sull' ala destra, o a sinistra sull' ala sinistra si eseguiranno benanche nel mentre che il battaglione marcia in avanti, o ritirandosi; e per far eseguire la detta manovra, il comandante del battaglione si servirà de' medesimi comandi che si danno per far cambiar fronte a piè fermo, come:

I. *Cambiamento di fronte a dritta, sull' ala dritta, o a sinistra, sull' ala sinistra.*

II. *Per plotoni due, o tre, o quattro passi a dritta, o a sinistra.*

III. MARCIA.

Al secondo comando, proseguendo il battaglione a marciare, le guide, ed i sergenti di rimpiazzamento si porteranno in avanti ai posti designati nella medesima manovra eseguita a piè fermo.

Al terzo comando, i perni spingeranno in avanti la loro spalla destra, o sinistra; ed i plotoni si porteranno sulla linea di conversione, continuando la marcia col passo ordinario, per eseguire il rimanente della manovra prescritta. Il comandante del primo plotone, se il cambiamento di fronte si faccia sulla drittai comanderà: ALTO, ALLINEAMENTO, o quello dell' ottavo plotone, se il cambiamento di fronte si facesse a sinistra, comanderà: ALTO, A SINISTRA ALLINEAMENTO, quando il plotone sarà giunto sulla nuova direzione; e gli altri plotoni, secondo che vi arriveranno, si allineeranno co' principj indicati per gli allineamenti successivi.

§. XXVI.

Cambiamento di fronte sul centro.

I cambiamenti di fronte sul centro si eseguiranno co' medesimi principj de' cambiamenti di fronte sulle ale, facendo manovrare una ala in avanti, e l'altra indietro con la terza riga in avanti; per cui supposto che si voles-

se cambiar fronte a dritta sul quarto plotone, il comandante del battaglione comanderà:

I. *Cambiamento di fronte a dritta, sul quarto plotone.*

II. *Ala dritta*: *mezzo giro a dritta.*

III. *Per plotoni*, *quattro passi a dritta.*

IV. MARCIA.

V. *In avanti* -- MARCIA.

(*) *Tav. VII. Fig.* 2.

(*) Al secondo comando, il primo, secondo e terzo plotone faranno mezzo giro a dritta.

2. Al terzo comando, le guide, i sergenti di rimpiazzamento, i perni, ed i serrafile eseguiranno il prescritto ne' paragrafi precedenti; il perno ed il serrafile del quarto plotone saranno situati dal comandante del medesimo sulla linea di direzione designata dal comandante del battaglione.

3. Al quarto e quinto comando, i plotoni eseguiranno la manovra, l' ala destra con la terza riga, e l' ala sinistra con la prima riga in avanti.

4. Il comandante del battaglione farà eseguire i detti cambiamenti di fronte tanto sulla destra, che sulla sinistra, non meno che a dritta indietro, ed a sinistra indietro, indifferentemente, e su di qualunque plotone del battaglione accosto al quale si vorrà far passare la nuova linea di direzione.

§. XXVII.

Contromarcia per le ale sul centro del battaglione.
(*) Tav. VII. Fig. 3.

(*) Un battaglione la di cui ala destra appoggi in A, e l'ala sinistra in C, dovendo cambiar fronte in modo, che l'ala destra venga situata sul terreno dell'ala sinistra, e l'ala sinistra su quello della destra, il comandante del battaglione comanderà:

I. *Contromarcia per le ale.*
II. *Ala dritta: a dritta.*
III. Marcia.

Al secondo comando del Comandante del battaglione, il Maggiore comanderà:

I. *Ala sinistra, a sinistra.*
II. Marcia.

Ai respettivi comandi di A DRITTA, ed A SINISTRA, le due divisioni della dritta, ed il plotone della bandiera faranno a dritta, e le due divisioni di sinistra faranno a sinistra.

Al comando MARCIA, l' ala destra situata in A farà la contromarcia per dietro, e si porterà in B. L' ala sinistra situata in C. farà la contromarcia per avanti, e si porterà in D. Il plotone della bandiera farà la contromarcia sulla sua terza riga in modo, che la sua prima riga si ritrovi sul terreno che occupava la terza, come in B D.

L'allineamento si farà sul plotone della bandiera; e quando il movimento delle ale sarà terminato, il comandante del battaglione comanderà all' ala destra: ALTO, FRONTE, INDIETRO, A SINISTRA ALLINEAMENTO, ed il Maggiore comanderà all' ala sinistra: ALTO, FRONTE, ALLINEAMENTO.

§. XXVIII.

Passaggio di un battaglione a traverso di un bosco

Quando un battaglione arrivi dinanzi a qualche siepe, o dirimpetto ad un bosco, che fosse molto folto per potersi passare di fronte con ordine, o in qualche terra palustre, dove vi fossero luoghi da poter affondare, il coman-

dante del battaglione, quando sarà giunto col medesimo in vicinanza della siepe, della palude, o del bosco, come nel seguente esempio, comanderà:

I. *In avanti a passare il bosco.*
II. Alto.
III. A dritta.
IV. Marcia.

(*) Al terzo comando, tutto il battaglione farà a dritta.

(*) *Tav. VII. Fig.* 4.

Al quarto, tutti i plotoni converseranno per file a sinistra, e passeranno il bosco difilando a passo ordinario, regolandosi co' principj del passaggio degli ostacoli.

Quando la testa di qualche plotone esca dal bosco, il comandante del medesimo, senza aspettar gli altri, immediatamente comanderà: alto, in linea marcia, e si situerà in modo, che i serrafile del suo plotone rimangano accosto al bosco. Gli altri plotoni si porteranno della stessa maniera in linea; e quando tutti saranno giunti, il comandante del battaglione darà i comandi che converranno per perfezionare l' allineamento del medesimo.

Se qualche suddivisione dovesse eseguire il passaggio del bosco prima delle altre, a cagione della particolar configurazione del medesimo, il comandante di quella suddivisione lo effettuerà subito co' comandi sopra indicati.

N O T A.

Nella descritta manovra, il comandante del battaglione starà sempre all' ala dove sarà il punto di appoggio, e dovrà regolare sulla stessa linea la marcia del fianco de' due primi plotoni, poichè su i medesimi tutti gli altri dovranno prendere l' allineamento e la distanza, quando giungano fuori del bosco.

A r t. IX.

De' fuochi.

§. I.

Fuoco di battaglione.

Dovendosi far fuoco con un battaglione, il suo comandante si porterà trenta o quaranta passi dietro del centro, e comanderà: FUOCO DI BATTAGLIONE; ed egli, e tutti gli Uffiziali

che dovranno retrocedere all' enunciata prevenzione si conformeranno a quanto è stato prescritto su di un tal proposito nel §. V. dell'Articolo III. del Capitolo III.

2. Per far cessare il fuoco, e far rimettere gli Uffiziali ai loro posti, egli osserverà ciò che si è detto nel §. III. del medesimo Articolo e Capitolo.

3. Ne' fuochi indietro, si praticherà quanto si è spiegato nel §. IX. del detto Articolo e Capitolo.

§. II.

Fuoco di divisione.

Per far eseguire il fuoco di divisione, il comandante del battaglione comanderà:

I. *Fuoco di divisione.*

II. *Cominciate il fuoco.*

Al secondo comando, i comandanti delle divisioni osserveranno tra loro la regola quì disotto prescritta pe' comandanti de' plotoni.

§. III.

Fuoco di plotone.

Per eseguirsi il fuoco di plotone, il comandante del battaglione comanderà:

I. *Fuoco di plotone.*

II. *Cominciate il fuoco.*

Al secondo comando, il comandante del primo plotone comanderà : PLOTONE : ARME ec.

Al comando ARME del comandante del primo plotone, il comandante del terzo plotone comanderà : PLOTONE : ARME ec.

Al comando FUOCO del primo plotone, il comandante del secondo plotone comanderà : PLOTONE : ARME ec.

Al comando FUOCO del terzo plotone il comandante del quarto plotone comanderà : PLOTONE : ARME ec.

Al comando ARME del terzo plotone, il comandante del quinto comanderà : PLOTONE : ARME ec.

Al comando FUOCO del quinto plotone, il comandante del sesto comanderà : PLOTONE : ARME ec.

Al comando ARME del quinto plotone, il comandante del settimo comanderà : PLOTONE : ARME ec.

Al comando FUOCO del settimo plotone, il comandante dell' ottavo comanderà : PLOTONE : ARME ec.

2. Dopo il primo fuoco di ogni plotone, i comandanti de'medesimi, per proseguire il fuoco, si regoleranno col plotone della stessa loro divisione, osservando di comandar PLOTONE, quan-

do comincino a vedere che i soldati di quel plotone passino a sinistra l' arme.

3. Ne' fuochi di divisione, i comandanti delle medesime osserveranno lo stesso respettivamente alla divisione dell' ala del Battaglione in cui la loro sarà situata.

§. IV.

Fuoco contro la cavalleria per plotoni pari, ed impari.

Quando la cavalleria si porti ad assalire tutto il fronte di un battaglione, il comandante del medesimo comanderà :

I. *Plotoni impari.*
II. *Arme.*
III. *A dritta, ed a sinistra.*
IV. *Impostate.*
V. FUOCO.

Al terzo comando, il primo, ed il terzo plotone prenderanno la posizione per tirare obbliquamente a sinistra, il settimo prenderà quella per tirare obbliquamente a dritta, ed il quinto non si muoverà, dovendo tirar rettamente sul fronte. Quindi immediatamente dopo di aver

comandato FUOCO, il comandante del battaglione comanderà:

I. *Plotoni pari.*
II. *Arme.*
III. *A dritta, ed a sinistra.*
IV. *Impostate.*
V. FUOCO.

Al terzo comando, il secondo plotone prenderà la posizione per tirare obbliquamente a sinistra; il quarto tirerà dritto davanti di se, ed il sesto, e l'ottavo tireranno obbliquamente sulla destra. Egli continuerà così, avvertendo di comandare ARME ai plotoni che dovranno tirare, quando quelli che abbiano fatto fuoco portino l'arme a sinistra.

2. Nel caso che la cavalleria si determini ad assalire un solo plotone, per esempio, il quarto, allora il secondo, ed il sesto nel medesimo tempo prepareranno l'arme; il secondo tirerà a sinistra, ed il sesto a dritta. Al comando FUOCO de' detti plotoni il terzo, ed il quinto prepareranno l'arme, e tireranno, il terzo sulla sinistra, ed il quinto sulla destra. Il detto fuoco dovrà eseguirsi al comando dei

comandanti de' plotoni , i quali si regoleranno in modo ; che il secondo plotone della destra, ed il secondo plotone della sinistra del plotone attaccato preparino l' arme nel tempo stesso che esso le prepari , e dirigano il loro fuoco obbliquamente per la di lui difesa ; ed i plotoni intermedj , al comando fuoco de' primi , prepareranno l' arme , e dirigeranno anche con la medesima obbliquità il loro fuoco.

3. Nel metodo spiegato pe' fuochi obbliqui vi è una eccezione , quando la cavalleria attacchi un battaglione nel mentre che stia eseguendo un cambiamento di fronte. Per esempio , se di un battaglione che cambia il suo fronte a dritta sull' ala destra , la cavalleria attacchi il suo quarto plotone , il battaglione si fermerà ; il quarto , il secondo , ed il sesto plotone prepareranno l' arme , il quarto tirerà dritto sul fronte , il secondo tirerà obbliquamente a sinistra , ma il sesto però non potrà tirare obbliquamente a dritta , e sarà obbligato a tirare davanti di sè , poichè altrimenti la sua ala destra offenderebbe l' ala sinistra del plotone che si trova innanzi ad esso a scalone. De' plotoni intermedj non vi è che il terzo che può tirare a sinistra , ed il quinto tirerà dritto in avanti. Si dovrà dunque osservare per re-

golamento del detto fuoco, che i plotoni nell' impostare, non dirigano mai il loro fuoco obbliquo dalla parte in cui si trovi un plotone dinanzi ad essi situato a scalone.

§. V.

Maniera di far fuoco con una truppa formata in due righe.

Qualora si dovesse far fuoco con una truppa che si trovi formata su due righe, si eseguirà il prescritto nel §. 12. dell' Art. III. del Cap. III.

I fuochi si eseguiranno con gli stessi comandi, e con la regolarità medesima, con cui si sono ne' precedenti paragrafi prescritti per la Truppa situata in tre righe.

§. VI.

Fuoco di file.

Quando il comandante del battaglione volesse far eseguire il fuoco di file comanderà:

I. *Fuoco di file.*

II. *Cominciate il fuoco.*

Al secondo comando si eseguirà quanto si è prescritto nell' §. 13 dell' Art. III. del Cap. III.

N O T A.

Se il comandante di un battaglione, o di qualunque altra Truppa che abbia fatto fuoco, non volesse che si caricassero più le armi, dopo il comando FUOCO, *subito comanderà:* PORTATE -- L' ARME; *ed i soldati, profferita che sarà la prima voce del detto comando, porranno il cane in riposo, e serreranno il focone; ed alla voce* ARME, *tutti nel medesimo tempo, e con la maggior vivezza, la situeranno nella positura ordinata.*

A R T. X.

Delle manovre dei Cacciatori.

Principj generali.

1. Le manovre dei Cacciatori possono avere due oggetti, l' uno offensivo e l' altro difensivo. Nel primo caso si deve avere in mira di inquietare il fronte del nemico, di proccurare di girarlo nei fianchi per inviluppaldo o gettarlo nell' incertezza, di proteggere e cooperare all' attacco principale di un punto, il cui sviluppo dipende molte volte dalle loro manovre. Nel secondo caso il lor oggetto dev' esser quello di coprire il fronte e proteggere i fianchi

di una truppa che marcia in avanti o si ritiri in battaglia o in colonna.

2. Ogni volta che un battaglione prenderà le armi per eseguire le manovre di guerra, il comandante del battaglione destinerà la compagnia dei Cacciatori per formare la vanguardia o la retroguardia, e per servire da esploratori e per pattuglie.

3. In generale nelle manovre di disposizione, quando non si creda necessario di nasconderne i movimenti al nemico, e quando non sia altrove distaccata, la compagnia dei Cacciatori si situerà dietro il centro del rispettivo battaglione in distanza di 50 passi.

4. Nelle manovre di esecuzione i Cacciatori saranno impiegati a coprire e proteggere la manovra. La loro situazione e le loro operazioni dipendendo dalle circostanze in cui si trovi la truppa e dalla disposizione del terreno, saranno regolate dal comandante del battaglione coi mezzi indicati qui appresso.

5. Nella marcia di una colonna i Cacciatori saranno impiegati ad esplorare ed osservare, tutto ciò che alla medesima possa esser dannoso. Quindi secondo le disposizioni e le istruzioni del comandante della truppa saranno ripartiti a formar la vanguardia, la retroguar-

dia e le pattuglie di fianco, mantenendosi a quella distanza dalla colonna, che determinano le circostanze particolari e la disposizione del terreno.

6. Essendo i Cacciatori destinati a visitar ed esplorare il terreno innanzi e su i fianchi di una colonna, marceranno sempre a due a due, e nei terreni intersegati e boscosi avanzeranno in linea in distanza di venti o trenta passi una coppia dall' altra, per visitare il terreno con la massima attenzione. Le diverse pattuglie spedite per esplorare un paese che attraversa una truppa, cercheranno di non perder mai di vista le altre che marciano sulla loro dritta e sinistra, e non si allontaneranno mai dalla truppa principale, in modo da poterne restar tagliate dal nemico, senza poterla avvertire del di lui avvicinamento.

7. Nelle manovre di esecuzione di una colonna, i Cacciatori saranno destinati a proteggerle col loro fuoco ed a nasconderle al nemico, portandosi innanzi il fronte e distendendosi in cordone come è prescritto nei paragrafi seguenti.

8. Nei passaggi di uno stretto in avanti o indietro, i Cacciatori precederanno la colonna per occupare le alture di dritta e di sinistra,

proteggerne il passaggio ed impedire che il nemico s' impadronisca di quelle posizioni dalle quali potrebbe offendere la propria truppa.

Delle diverse maniere colle quali i Cacciatori possono distendersi in cordone.

§. I.

Situazione della compagnia dei cacciatori, quando il battaglione esegue il maneggio delle armi.

La compagnia dei Cacciatori sempre formata su due righe si collocherà a norma del prescritto al §. VI. Articolo primo del Capitolo quarto ed in tale posizione eseguendosi dal battaglione il maneggio d' armi, lo praticherà anch' essa nel modo stesso.

§. II.

Prevenzione ai cacciatori per dar principio alle manovre.

Subito che il battaglione dovrà principiare a manovrare, il comandante del medesimo, dal trombetta che avrà sempre presso di se farà suonare il suono num. 1 di attenzione, il quale sarà ripetuto dal trombetta, che trovasi presso il comandante della divisione dei Cacciatori, dal quale si daranno subito i comandi per far disarmare la bajonetta.

§. III.

Volendosi distendere il cordone dall'ala dritta, il comandante del battaglione ne farà dare l'avviso dal suo trombetta col suono num. 2, al quale il comandante della divisione de' Cacciatori comanderà

Distendere il cordone dall'ala dritta.

I. *Pel fianco dritto*
II. A DRITTA
III. *Per file a sinistra*
IV. *Marcia*, MARCIA.

Al quarto comando, la divisione al passo accelerato uscirà per la dritta del battaglione dirigendosi perpendicolarmente sulla prima fila di dritta del battaglione.

2. Percorso che avrà trecento passi, il comandante della quarta sezione comanderà:

I. *Quarta sezione*
II. *Per file a sinistra*
III. *Marcia*, MARCIA.

Al terzo comando la sezione distaccandosi dalle altre girerà per file a sinistra e marcerà

parallela al battaglione finchè giungerà nella direzione della bandiera del battaglione medesimo, ove il comandante facendola girare per file a dritta, le farà fare ALTO ed in LINEA, restando colà situata come principal plotone di sostegno del cordone.

3. La terza sezione marciato che avrà dietro il primo plotone altri cinquanta passi, dal comandante della medesima si chiamerà ALTO ed in linea e quindi dividendola in due metà, rimanendo egli ed il rimpiazzamento con la prima metà, farà mettere pel fianco sinistro la seconda metà, la quale comandata dal serrafile di dritta al MARCIA, MARCIA andrà a situarsi sulla perpendicolare dell' ala sinistra del battaglione nello stesso allineamento della prima metà, formando entrambe così situate i plotoncini di sostegno del cordone.

4. Subito che il primo plotone sarà giunto alla distanza di quattrocento passi dal battaglione, il comandante del medesimo gli farà fare ALTO ed in LINEA ed indi comanderà:

I. *Pel fianco sinistro*
II. A SINISTRA
III. *In cordone*
IV. *Marcia*, MARCIA.

Al secondo comando tutto il plotone farà a sinistra, eccettochè la sua prima fila, che rimarrà ferma.

Al quarto comando si distenderà il cordone verso la sinistra e gl' individui nel marciare, subito che si saranno distaccati più passi l'uno dall'altro, faranno successivamente da loro stessi ALTO e FRONTE, proccurando di acquistare tra essi quella distanza, che sarà necessaria, onde poter occupare col numero delle file, che compongono il plotone tutta l' estensione del fronte del battaglione, e quindi l' ultima fila della prima sezione e la prima fila della seconda sezione devoro fermarsi perpendicolarmente al centro del battaglione medesimo.

5. Il cordone resterà su due righe ma ben coperte per non presentare al nemico che un sol punto di mira, e per potere gl' individui soccorrersi scambievolmente.

6. I comandanti delle sezioni si situeranno dietro il centro delle medesime: essi baderanno a regolare gl' intervalli tra le file ed avranno cura che gl' individui siano allineati per quanto più è possibile, procurando di tener sempre coperte le ale del battaglione.

7. Il comandante del plotone percorrerà spesso tutta l' estensione del cordone, ed essendo

egli il comandante dell' intera divisione, si situerà ove meglio crederà a proposito per far agire la divisione medesima. Le altre cariche si situeranno alle ale delle suddivisioni a cui appartengono.

8. In conseguenza di quanto si è praticato ne risulta che il battaglione si troverà coperto a quattrocento passi avanti da un cordone formato dal primo plotone, il quale può esser soccorso dalle due metà della terza sezione, dette plotoncini di sostegno, e situate a cinquanta passi dietro le ale del medesimo, e queste garantite anche dall' intera quarta sezione nominata principal plotone di sostegno, situato a cinquanta passi dietro il centro di esse ed a trecento da quello del battaglione.

9. Per regola generale i Cacciatori devono esser sempre divisi in due parti uguali, una per formare il cordone e l' altra per suddividersi in plotoni di sostegno, pronti sempre a rinforzarlo o rilevarlo quando le circostanze l'esigessero.

10. Dalla quarta sezione o sia dal principal plotone di sostegno si spediranno delle piccole pattuglie provvedute di una quantità di munizioni, affinchè percorrendo spesso tutta l' estensione del cordone possano somministrarne a

quegl' individui, che le avessero consumate, giacchè per nessun pretesto i Cacciatori possono abbandonare i loro posti, a meno che fossero feriti ed allora saranno altrove trasportati da persone a tal uopo destinate, ma neppure dai proprj compagni, e saranno anche rimpiazzati dagl' individui delle pattuglie medesime.

§. IV.

Distendere il cordone dall'ala sinistra.

Se il cordone si dovesse stendere dall' ala sinistra, se ne darà il comando col suono num. 3, al quale la divisione de'Cacciatori posta ugualmente pel fianco dritto uscirà per la sinistra del battaglione e percorrendo sulla perpendicolare dell' ultima fila di sinistra del medesimo le necessarie distanze, si dividerà in plotone e plotoncini di sostegno, e si stenderà in cordone con gli stessi prescritti principj, ma con movimenti opposti a quelli eseguitisi per l' ala dritta.

§. V.

Distendere il cordone dal centro.

Qualora il cordone vorrà distendersi dal centro alle ale, se ne darà il segno col suono num. 4 al quale il comandante della divisione de'Cacciatori comanderà:

I. *Pel fianco dritto*
II. A DRITTA
III. *Per file a sinistra*
IV. *Marcia* , MARCIA.

2. Al quarto comando la divisione uscirà per la dritta del battaglione e girando nuovamente per file a sinistra si dirigerà verso la sinistra, e giunta che sarà all'altura della bandiera del battaglione girerà per file a dritta e marcerà rettamente in avanti sulla perpendicolare della bandiera medesima.

3. Percorso che avrà su tale direzione i trecento passi stabiliti, il comandante della quarta sezione comanderà ALTO ed in LINEA , e resterà colà situata come principal plotone di sostegno.

4. Subito che la terza sezione avrà marciato gli altri cinquanta passi, il comandante della medesima le farà fare ALTO ed in LINEA e quindi comanderà :

I. *Per metà di sezione*
II. *Fianco* DRITTO *e* SINISTRO
III. *In plotoncini di sostegno*
IV. *Marcia* , MARCIA.

5. Al quarto comando le due metà con le corrispondenti cariche andranno a situarsi sulle ale, come plotoncini di sostegno, siccome si è già fissato.

6. Il primo plotone terminato che avrà di marciare i prescritti quattrocento passi farà ALTO ed in LINEA ed il comandante comanderà:

I. *Per sezioni*
II. *Fianco* DRITTO *e* SINISTRO
III. *In cordone*
IV. *Marcia*, MARCIA.

7. Al secondo comando la prima sezione, eccetto la sua ultima fila farà a dritta, e la seconda sezione, eccetto la sua prima fila farà a sinistra.

8. Al quarto comando le due sezioni si distenderanno in cordone regolandosi coi principj già stabiliti.

§. VI.

Cominciare a distendere il cordone prima di giugnere alla distanza stabilita.

Ogni qualvolta il plotone che deve formare il cordone dovesse principiare a distendersi prima di giungere sulla linea che deve occupare, potrà effettuarlo col MEZZO A DRITTA E SINISTRA, ed allora le file di dritta e sinistra

e quella del centro del medesimo andranno subito a situarsi sulle ale e sul centro della detta linea, mentre le altre intermedie si distribuiranno tra loro, proccurando di acquistare le necessarie distanze.

§. VII.

Fuoco a piè fermo.

Quando il suono della tromba fissato al n.° 5 annunzierà di principiarsi il fuoco, questo secondo il prescritto nel paragrafo 17 Articolo 3 del Capitolo 3, si eseguirà a PIE' FERMO, e la seconda riga del cordone non tirerà, se non quando la prima avrà finito di caricare, e così si regoleranno reciprocamente, affine di non rimaner mai tutte le due colle armi scariche.

§. VIII.

Fuoco avanzando.

Se nell' atto che si sta facendo il fuoco, il suono della tromba n.° 6 indicasse di avanzare, allora la prima riga del cordone, dopo aver fatto fuoco, si fermerà per caricare le armi e la seconda l' oltrepasserà di sei o otto passi e farà il suo, e così si avanzeranno progressivamente, uniformandosi al prescritto nel paragrafo 18 dell' Articolo 3 del Capitolo 3.

§. IX.

Qualora col suono della tromba num. 7 venisse ordinato di ritirarsi, la prima riga del cordone, dopo aver fatto fuoco, andrà a situarsi otto o dieci passi dietro la seconda ove caricherà le armi, e dopo che la seconda avrà eseguito il suo, andrà a fare lo stesso dietro la prima, e così si regoleranno a vicenda sempre ritirandosi, ed uniformandosi al prescritto nel paragrafo 19 dell'Articolo 3 del Capitolo 3.

Fuoco ritirandosi.

N O T A.

Qualora il comandante del battaglione stimasse a proposito di far cessare il fuoco ne farà dare il segno col suono n.° 8.

§. X.

In ogni modo i Cacciatori devono saper bene aggiustare i loro colpi per non fallarne parecchi, e profittare di ogni piccolo vantaggio che possa offrir loro il terreno, come di un *muro*, *albero*, *siepe*, *cespuglio* ec. Debbono tener per massima di non caricar mai camminando per non spandere la polvere e diminui-

Osservazioni sui diversi fuochi.

re la carica. Al contrario fermandosi per un momento potranno ben cibare i loro fucili e ribattere il cartoccio, due cose importantissime per non fallire il fucile e per la portata della carica. Di quest'ultima è molto necessario il far loro acquistare una perfetta conoscenza, e far ad essi comprendere che per nuocere al nemico non devono principiare mai a tirare a maggior distanza di 120 tese, affinchè non consumassero inutilmente la munizione, come spesso accade. In somma essi debbono far attenzione a tutto ciò che si è indicato nei paragrafi 20 e 21 dell'Articolo 3 Capitolo 3.

§. XI.

I cacciatori debbono aver perfetta conoscenza dei suoni delle trombe.

I Cacciatori e particolarmente le cariche devono avere una perfetta conoscenza de' suoni della tromba per poter eseguire con prontezza i diversi movimenti che dai medesimi sono indicati. Tali suoni possono farsi suonare dal comandante del battaglione o da quello de' Cacciatori a seconda delle circostanze, ma quelli che partono dal primo si faranno sempre ripetere dal secondo.

§. XII.

Se il cordone si trovasse nella circostanza di dover difendere piuttosto il centro che le ale, o pure più un' ala che l' altra del battaglione, il comandante ne darà il segno con i suoni fissati al num. 9, 10, o 11, al quale le cariche e le file del centro o dell' ala su cui si deve stringere il cordone rimarranno ferme, mentre le altre appoggiando su di esse arriveranno al unirsi in modo da occupare quel terreno che devono coprire.

Movimenti che possono eseguirsi dai cacciatori.

§. XIII.

Se poi il cordone dovesse prolungarsi su di una delle ale, allora il comandante ne darà l'avviso con i suoni num. 12 o 13, e quindi le cariche e le prime file dell'ala opposta a quella ove dev' eseguirsi il prolungamento rimarranno ferme, e le altre poste pel fianco dritto o sinistro si scosteranno tanto fra loro, fintantochè non giungeranno a guadagnare tutta quella estensione di terreno che devono occupare.

Prolungare il cordone su di una delle ali.

§. XIV.

Avanzare una delle ali del cordone.

Egualmente il cordone potrà trovarsi nel caso di far avanzare una delle sue ale, lo che venendo annunziato con i suoni num. 14 o 15, la prima fila di sinistra farà un poco a sinistra, la seconda vi si allineerà e così successivamente proseguendo fino alla dritta, la quale se non si troverà tanto avanzata per quanto il bisogno lo richiede, si farà ripetere nuovamente questa specie di allineamento obliquo.

2. Se sarà l'ala sinistra che dovrà avanzarsi si praticherà il movimento opposto.

§. XV.

Ritirare una delle ali del cordone.

Per far ritirare l'ala che si sarà avanzata, se ne darà l'avviso con i suoni num. 16 o 17 e quindi l'esecuzione si farà col movimento inverso.

§. XVI.

Plotoni di sostegno.

I plotoni di sostegno seguiranno sempre il movimento del cordone.

§. XVII.

Alto.

Al suono num. 18, qualunque movimento si stia eseguendo, si farà alto.

§. XVIII.

Rilevare il cordone.

Nel caso che il cordone avesse sofferto dal fuoco nemico, potrà esser rilevato, e quindi il comandante ne darà il segno col suono num. 19, al quale i plotoni di sostegno accostandosi dietro del medesimo ne faranno il rimpiazzo, e gl' individui secondo che saranno rilevati si riuniranno indietro per andare ad occupare il luogo lasciato da detti plotoni.

§. XIX.

Riunire il cordone in plotoni.

Qualora il cordone sarà minacciato di essere attaccato dalla cavalleria, il comandante lo farà subito riunire in plotone, dandone il segno col suono num. 20, al quale gl' individui con un movimento opposto a quello che han fatto per distendersi si riuniranno sul centro del cordone medesimo.

§. XX.

Rientrare alla prima posizione nel battaglione.

Similmente se si conoscesse, che l' intiera divisione de'Cacciatori non potesse far fronte alla cavalleria nemica, col suono n. 21. si farà rientrare alla sua prima posizione. Lo stesso suono servirà di segnale ogni volta che il comandante del battaglione per qualsivoglia ragione crede opportuno di far rientrare i Cacciatori alla loro prima posizione nel battaglione.

§. XXI.

Sgomberare il fonte.

Se il cordone dovesse prontamente sgombrare il fronte, lo praticherà al suono n. 22. al quale ogn'individuo ritirandosi per l' ala alla quale trovasi più vicino andrà a riordinarsi al suo posto.

§. XXII.

Accelerare i movimenti.

Quando il comandante del battaglione giudicasse a proposito di far accelerare i movimenti tanto avanzando che ritirandosi, ne farà dare il segno col suono n. 23.

§. XXIII.

Alla corsa.

Tutti i movimenti che devono eseguirsi dai Cacciatori, debbono per lo più praticarsi alla corsa e quindi se n'è fissato il segno col suono n. 24.

§. XXIV.

Formare la vanguardia e la retroguardia.

La divisione dei Cacciatori deve per lo più precedere o seguire il battaglione, formando così la vanguardia o la retroguardia del medesimo, e quindi eseguirà l'uno e l'altro di tali movimenti con i suoni 25 e 26.

§. XXV.

Formazione dei gruppi contro la cavalleria.

Se il cordone fosse investito dalla cavalleria e in modo da non poter riunirsi senza rischio al sostegno, allora dato il segnale di riunire le file col suono n. 27., un cacciatore situato verso la metà di ciascuno de' due plotoni del cordone, armerà la bajonetta e porrà su di essa il suo caschetto, rimanendo fermo al suo posto, (tale cacciatore sarà scelto dall'Uffiziale che comanda quel mezzo cordone). A questo segno tutti i Cacciatori che già dal segnale della riunione sono condotti a ravvici-

narsi, si aggrupperanno intorno all' uomo anzidetto, disponendosi a forma di circolo col fronte all' infuori, armeranno la bajonetta e la caleranno, provvedendo così alla loro difesa. A misura che altri Cacciatori si riuniranno, il circolo aumenterà di circonferenza, dovendo essere a due di fondo.

2. Se il gruppo non sarà immediatamente caricato dalla cavalleria, un cacciatore per volta uscirà dal circolo, farà due passi verso il nemico ed impostata la sua arma tirerà un colpo bene aggiustato: sortendo questo cacciatore, quello che gli corrisponde in seconda riga ne occuperà il posto, e dopo tirata la fucilata rientrando il cacciatore uscito, andrà a porsi in seconda riga per ricaricare con agio, ed il suo contiguo appena partito il colpo sortirà col metodo medesimo per eseguire la stessa operazione.

3. Tutti i gruppi saranno fermi, o marceranno a seconda del segnale che darà il capitano ch'è al sostegno. Dovendosi ritirare, tutti gli uomini si gireranno verso il punto ove il gruppo è diretto, e marceranno senza guastare l'ordinanza circolare, a quale oggetto gli uomini di prima riga del semicerchio ch'è dalla parte ove si marcia si scopriranno alternativamente e viceversa per l'altro semicerchio.

4. Ritirandosi più gruppi, marceranno prima i pari, indi i dispari, onde formare uno scacchiere, ordinanza più vantaggiosa.

I sostegni si formeranno puranco in gruppi se temano di essere investiti.

§. XXVI.

Rimettersi in cordone.

I gruppi potranno formare nuovamente il cordone, dandosene il segno col tocco n. 28.

Diversi suoni delle trombe pei cacciatori.

1. Attenzione.
2. Distendere il cordone dall' ala dritta.
3. Distendere il cordone dall' ala sinistra.
4. Distendere il cordone dal centro alle ali.
5. Per far fuoco.
6. Per avanzare.
7. Per ritirarsi.
8. Per cessare il fuoco.
9. Stringere il cordone sul centro.
10. Stringere il cordone sull' ala dritta.
11. Stringere il cordone sull' ala sinistra.
12. Pel fianco dritto.
13. Pel fianco sinistro.
14. Avanzare l' ala dritta del cordone.

15. Avanzare l' ala sinistra del cordone.

16. Ritirare l' ala dritta del cordone.

17. Ritirare l' ala sinistra del cordone.

18. Alto.

19. Rilevare il cordone.

20. Riunire il cordone in plotoni.

21. Rientrare alla prima posizione nel battaglione.

22. Sgomberare celeremente il fronte e ritirarsi per le ali.

23. Accelerare qualunque movimento.

24. Alla corsa.

25. Formare la vanguardia.

26. Formare la retroguardia.

27. Formare i gruppi contro la cavalleria.

28 Rimettersi in cordone.

INDICE.

CAPITOLO V.

Delle manovre per un battaglione.

Tav. III
Fig. 4.a
Fig. 2.a
1
2
3
4
5
6
7
8

Tav. IV
fig. 4

Tav.V
B
H
G
F

Tav. 6.
Fig. 5.
Fig. 4.

Tav. VII.
Fig. 4.